

LE ANALISI DEI DATI CONTABILI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO E IL RUOLO DEL COMMERCIALISTA

A cura di Alain Devalle

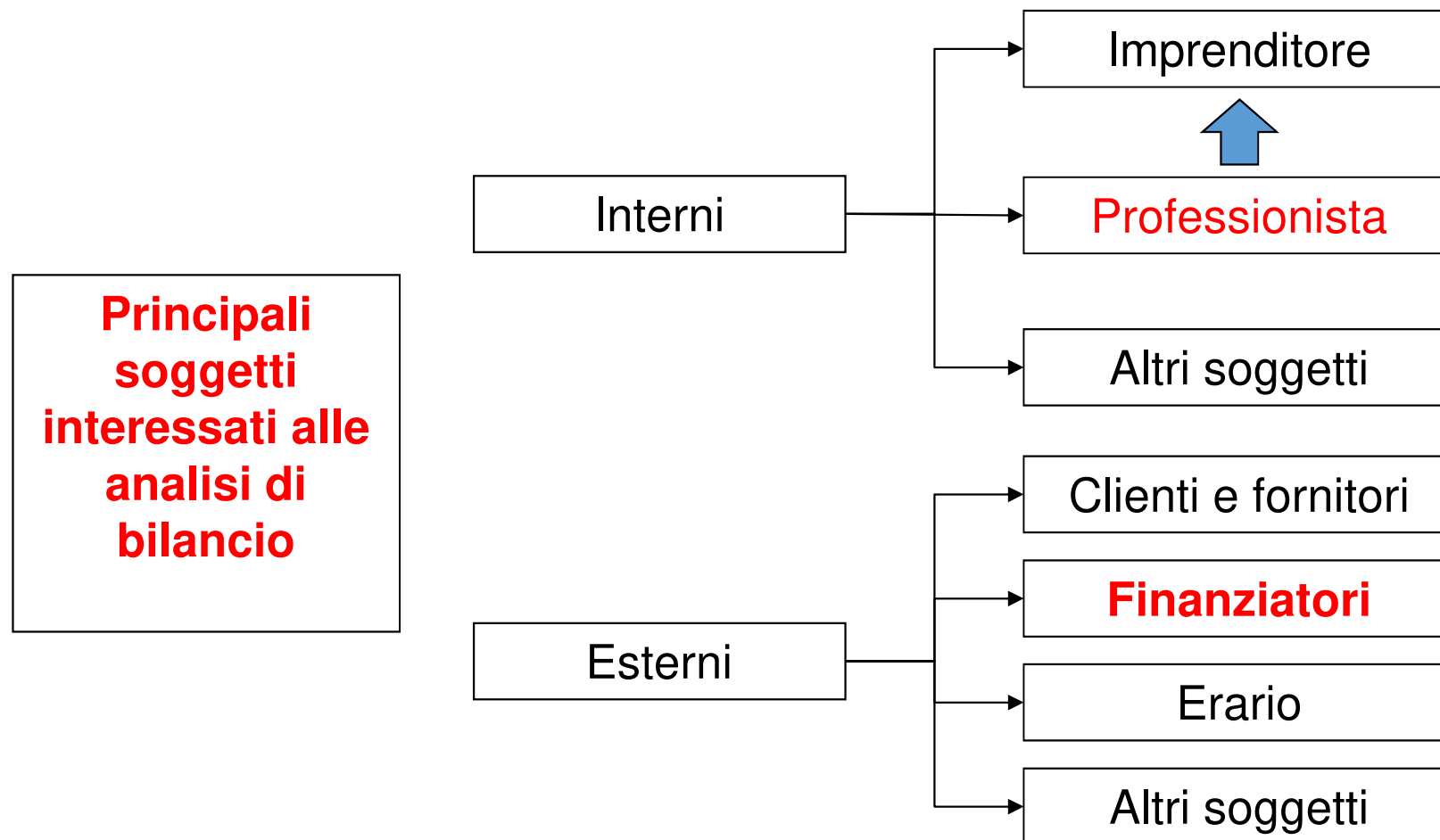


SOMMARIO

- ✓ Il ruolo del professionista nella comunicazione banca-impresa.
- ✓ L'analisi finanziaria per la comunicazione agli istituti di credito.
- ✓ L'impatto del D.Lgs. N. 139/2015 sulle analisi finanziarie
- ✓ Gli indicatori della sostenibilità del debito.
- ✓ L'analisi della performance patrimoniale dell'impresa
- ✓ L'analisi della performance economica dell'impresa
- ✓ L'analisi della performance finanziaria dell'impresa



RUOLO DEL PROFESSIONISTA NELLA COMUNICAZIONE BANCA-IMPRESA





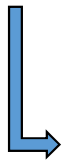
RUOLO DEL PROFESSIONISTA NELLA COMUNICAZIONE BANCA-IMPRESA

L'ANALISI DI BILANCIO: PROFESSIONISTA – SISTEMA BANCARIO: FINALITÀ



Monitorare le performance economiche, finanziarie e patrimoniali

Professionista



- ✓ Correttivi per migliorare la gestione
- ✓ Info di bilancio (Rel. Gestione)
- ✓ Controllare le informazioni di bilancio (relazione Revisore e Collegio sindacale)

Sistema bancario



- ✓ Valutazione del merito creditizio

PARAMETRI DI ANALISI DIVERSI



DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO DEL DEBITORE

LE INFORMAZIONI DETERMINANTI PER DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ DI DEFAULT



Il «peso» dei singoli moduli dipende dalla dimensione dell'impresa

«Eventuale» ricorso a garanzie come elemento di mitigazione del rischio



DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO DEL DEBITORE

LE INFORMAZIONI DETERMINANTI PER DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ DI DEFAULT

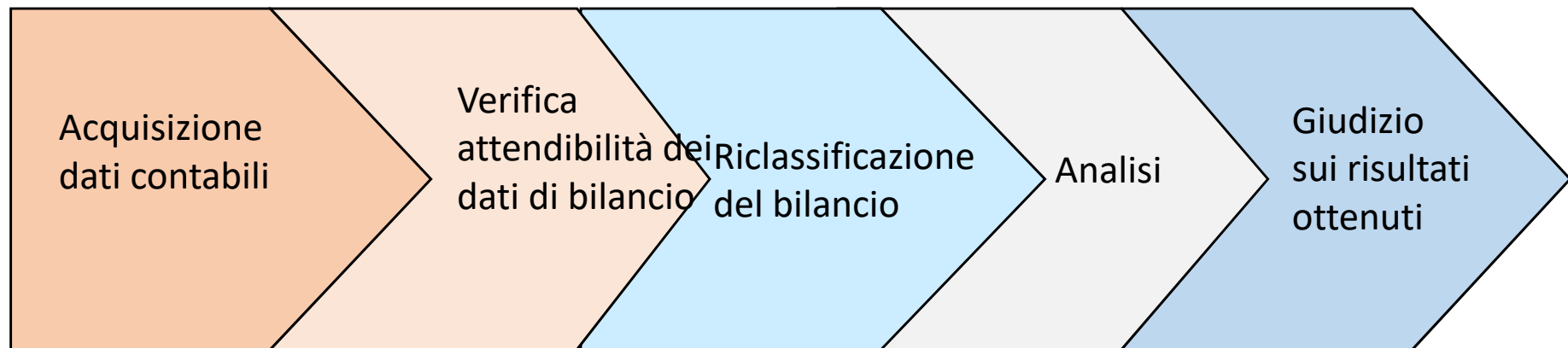


Il «peso» dei singoli moduli dipende dalla dimensione dell'impresa

«Eventuale» ricorso a garanzie come elemento di mitigazione del rischio



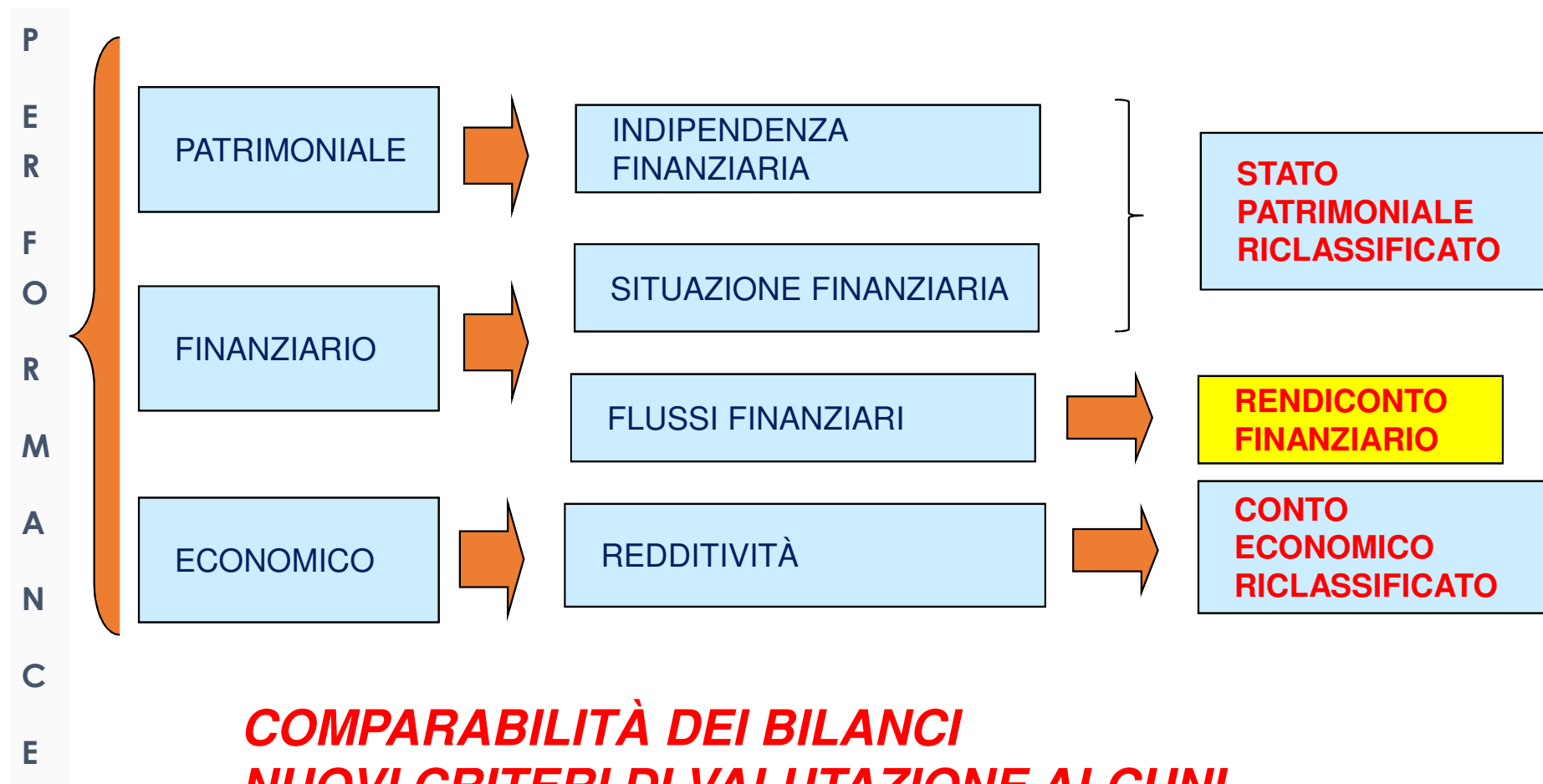
LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO



- Bilanci d'esercizio depositati → 3 annualità
- Dichiarazione dei redditi complete → RF con dati contabili
- Politiche di bilancio in linea con la rappresentazione veritiera e corretta → rilettura del sistema bancario
- Classificazione di particolari voci del bilancio e relative notizie integrative
- Determinazione degli indicatori utili all'analisi (margini, indici e flussi)
- Sensibilizzare il cliente sulla diversità di approccio
- Individuazione punti di forza o di debolezza



LE PERFORMANCE D'IMPRESA: PREMESSA





LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

- ✓ Riesposizione dei dati contenuti nel bilancio affinché siano utili per gli scopi dell'analisi per indici.
- ✓ Diverse modalità di riclassificazione dello stato patrimoniale.



Necessità di riclassificare determinate voci



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

OBIETTIVO  «**DETTAGLIARE**» determinate **VOCI DI BILANCIO** per consentire una corretta valutazione della **PERFORMANCE**

✓ **Crediti verso soci**

- Prelievo soci c/utili (società di persone)
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

✓ **Crediti**

- Circolazione cambiaria

✓ **Ratei e risconti**

- Risconti attivi pluriennali
- Risconti passivi pluriennali

✓ **Dividendi deliberati per la distribuzione**



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI PRELIEVO SOCI CONTO UTILI NELLE SOCIETÀ DI PERSONE

SITUAZIONE CONTABILE

ATTIVO	PASSIVO
Soci c/prelevamento utili	Patrimonio netto Debiti
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

UNICO SOCIETÀ DI PERSONE

RS97	Immobilizzazioni immateriali	
RS98	Immobilizzazioni materiali	Fond
RS99	Immobilizzazioni finanziarie	
RS100	Rimanenze di materie prime, sussidarie e di consumo, in co	
RS101	Crediti verso clienti compresi nell'attivo circolante	
RS102	Altri crediti compresi nell'attivo circolante	
RS103	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
RS104	Disponibilità liquide	
RS105	Ratei e risconti attivi	
RS106	Totale attivo	

- ✓ Non rappresenta un credito monetizzabile
- ✓ Viene portato a riduzione del patrimonio netto



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI PRELIEVO SOCI CONTO UTILI NELLE SOCIETÀ DI PERSONE

Prelievo soci (società di persone)



Sottratti al patrimonio netto

SP 31/12/2014		SP 31/12/2015		SP 31/12/2016	
Prelievo soci 5	Utile 10	Prelievo Soci 15	Utile 12	Prelievo Soci 13	Utile 12



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI **CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO

- ✓ Non dovrebbe essere una voce ricorrente nelle società di capitali
- ✓ Viene portato a riduzione del patrimonio netto
- ✓ ... Da **CAPITALE SOCIALE** a **CAPITALE VERSATO**



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

SMOBILIZZO CREDITI

Attenzione alla corretta contabilizzazione degli auto-liquidanti
(es. Ri.Ba. SBF)



Viene effettuata la quadratura con l' «utilizzato» di autoliquidanti
riportato in centrale rischi



In caso di non quadratura



Incremento dei crediti
commerciali

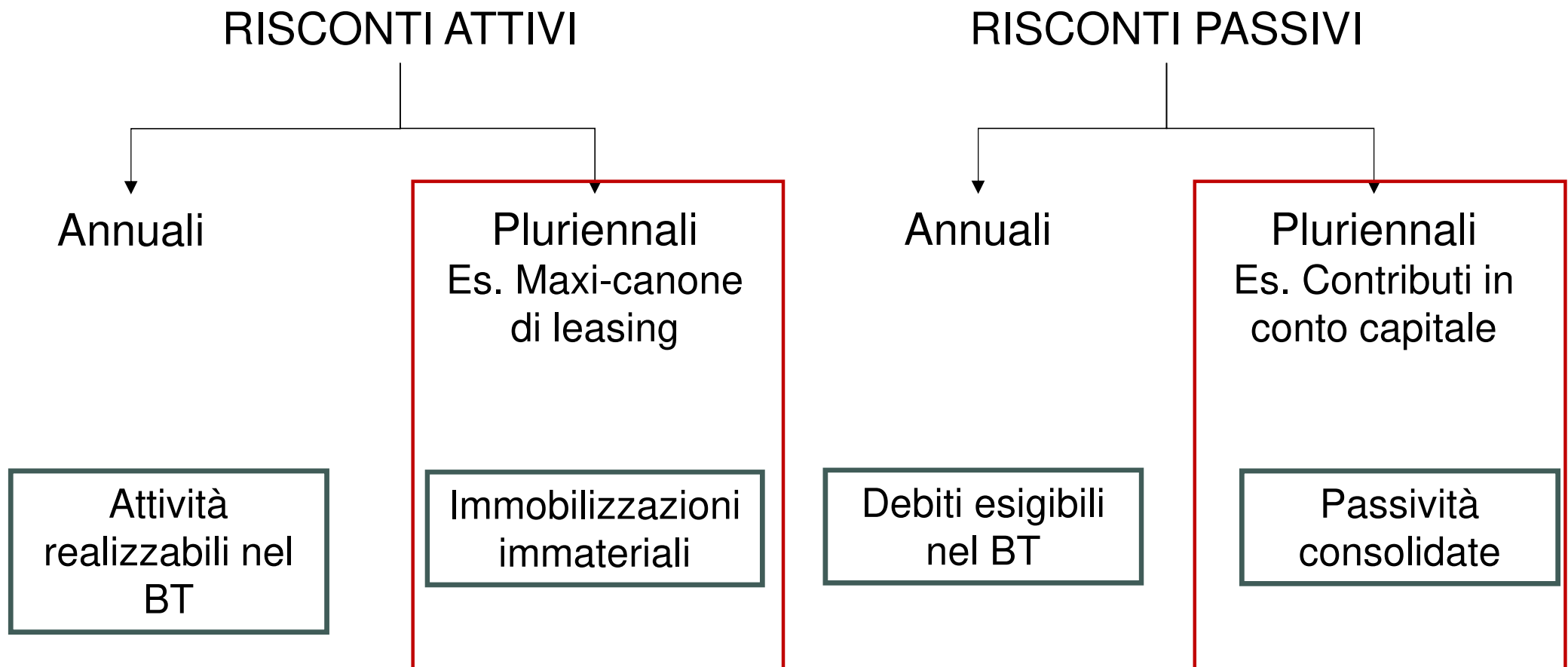


Incremento dei debiti
finanziari a breve



LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

RATEI E RISCOINTI





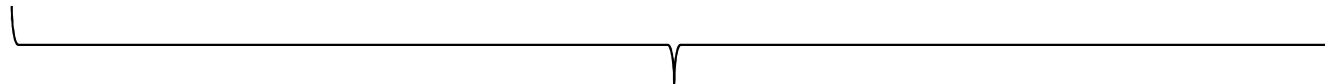
RICLASSIFICAZIONE DI DETERMINATE VOCI

DIVIDENDI DELIBERATI PER LA DISTRIBUZIONE

Sono sottratti al patrimonio netto



Incrementano le passività correnti



Individuabili da DELIBERA ASSEMBLEARE



NB: DAL 2016 INFORMAZIONI RIPORTATA IN NI (nuovo p.to 22-septies del 2427 c.c.)



RICLASSIFICAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Riclassificazione di Stato Patrimoniale



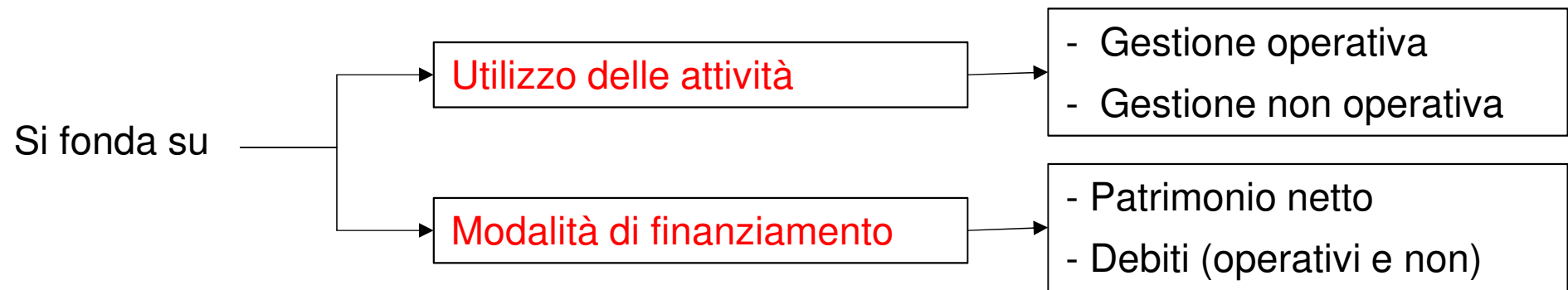
Schema previsto ex art. 2424

Riclassificazione
funzionale

Riclassificazione
finanziaria



RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO STATO PATRIMONIALE



Attività e passività operative → Suddivisione in base al ciclo operativo → Acquisto – Produzione – Vendita

CORRENTI -> riguardano il ciclo di acquisto-produzione-vendita

- ✓ Magazzino
- ✓ Clienti
- ✓ Crediti/Debiti Erario
- ✓ Crediti/Debiti diversi

NON CORRENTI -> Si realizzano nell'arco di più cicli operativi

- ✓ Immobilizzazioni immateriali
- ✓ Immobilizzazioni materiali
- ✓ TFR (benefici ai dipendenti)
- ✓ Fondi rischi ed oneri operativi



RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività non operative (o finanziarie) → Suddivisione in base al ciclo temporale → **entro/oltre 12 mesi**

CORRENTI -> Entro 12 mesi

- ✓ Partecipazioni
- ✓ Crediti finanziari
- ✓ Strumenti finanziari

NON CORRENTI -> Oltre 12 mesi

- ✓ Partecipazioni
- ✓ Crediti finanziari
- ✓ Strumenti finanziari



RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività non operative (o finanziarie) → Suddivisione in base al ciclo temporale
→ entro/oltre 12 mesi

CORRENTI -> rimborso entro 12 mesi

- ✓ Debiti verso banche
- ✓ Obbligazioni
- ✓ Debiti verso soci
- ✓ Debiti verso altri finanziatori

NON CORRENTI -> Rimborso oltre 12 mesi

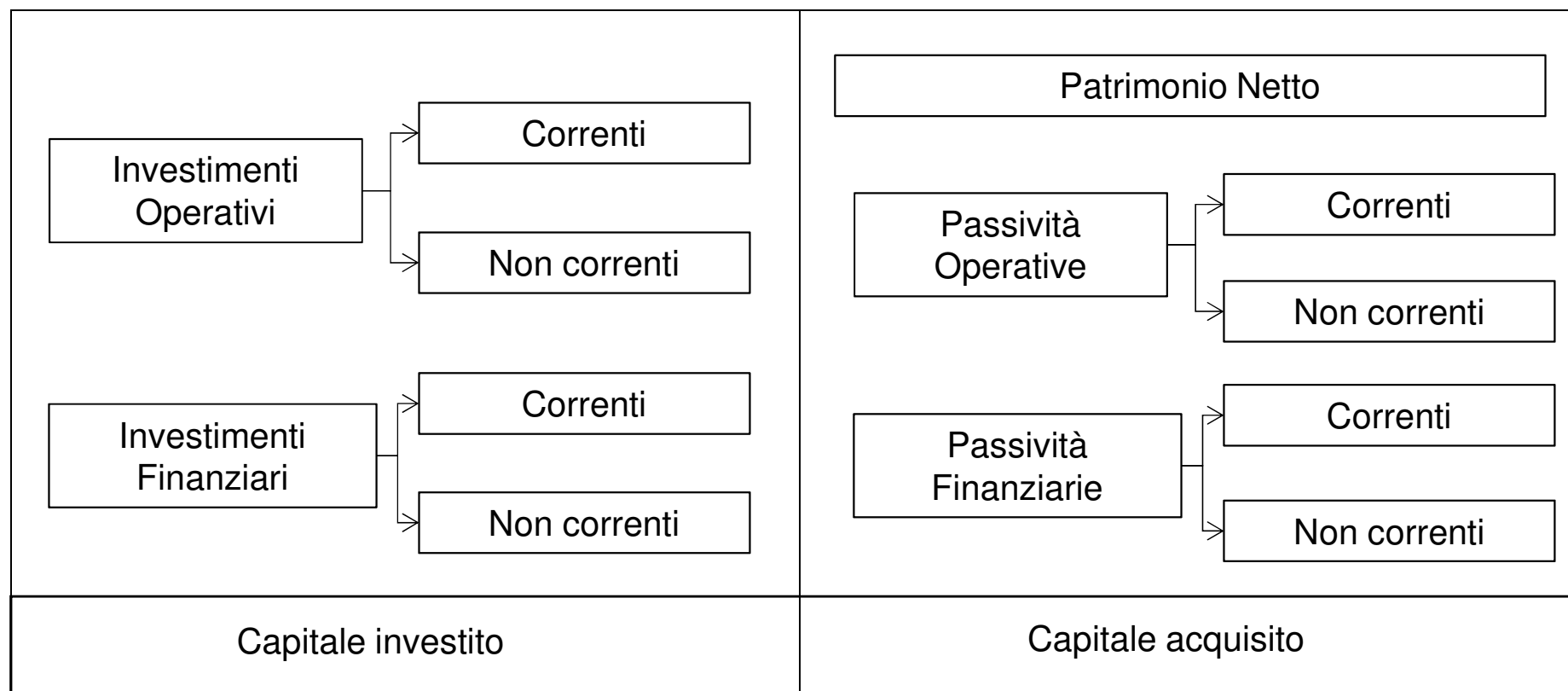
- ✓ Debiti verso banche
- ✓ Obbligazioni
- ✓ Debiti verso soci
- ✓ Debiti verso altri finanziatori



RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO STATO PATRIMONIALE

BASE DI PARTENZA

Stato patrimoniale 31/12





RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLO STATO PATRIMONIALE

<i>Investimenti</i>	<i>Fonti di Finanziamento</i>
Capitale fisso netto operativo (CFNO) (a)	Patrimonio Netto (d)
Capitale circolante netto operativo (CCNO) (b)	Posizione Finanziaria Netta (PFN) (e)
Capitale investito netto operativo (CINO) (a + b)	
<i>Altre attività e passività non operative (c)</i>	
Capitale investito netto (CIN) (a+b+/-c)	Capitale acquisito netto (d+e)

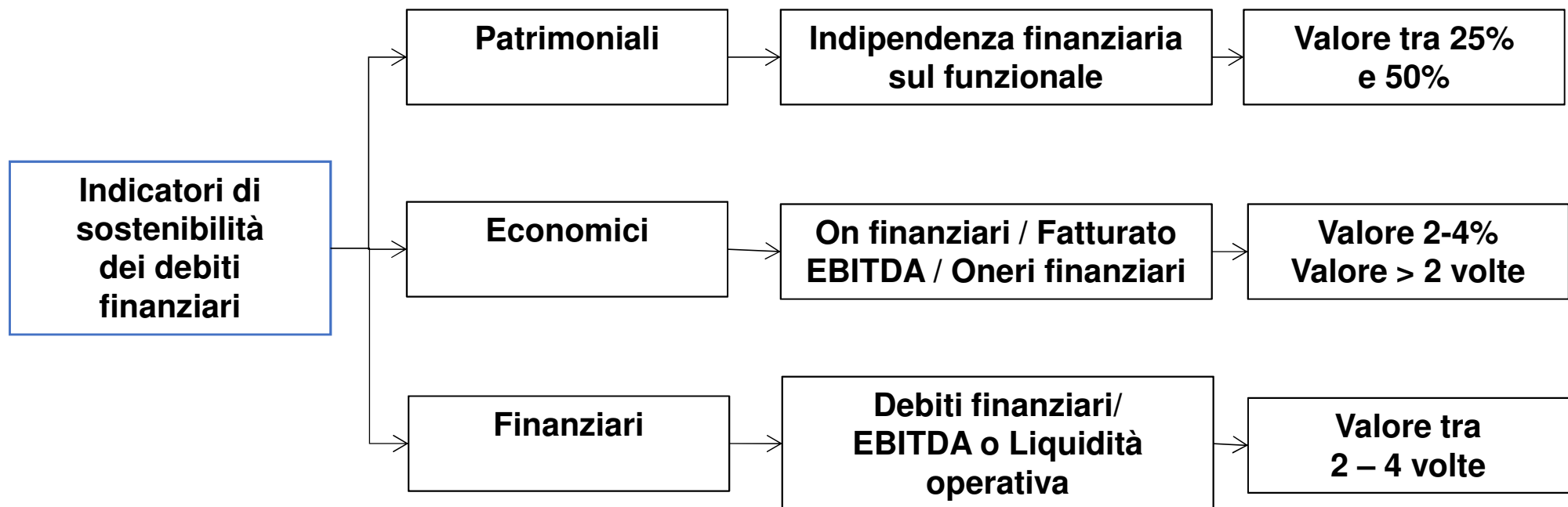


LO SCHEMA DI RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO FISSO	CAPITALE PERMANENTE
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	Patrimonio netto al netto di:
Risconti attivi pluriennali (D)	- Crediti vs soci per vers.ti ancora dovuti (A SP Attivo)
Immobilizzazioni materiali (B.II)	
Immobilizzazioni finanziarie (B.III)	- Dividendi deliberati
Crediti oltre l'esercizio successivo (B.III 2)	Passività consolidate
Altri titoli (B.III.3)	B) Fondi per rischi ed oneri oltre esercizio successivo
Crediti esigibili oltre esercizio successivo (C.II)	C) TFR oltre l'esercizio successivo
TOTALE ATTIVO FISSO	D) Debiti oltre l'esercizio successivo
ATTIVO CORRENTE	E) Risconti pluriennali oltre l'esercizio successivo
Magazzino (C.I)	TOTALE CAPITALE PERMANENTE
Crediti per la parte esigibile entro i 12 mesi (C.II)	PASSIVITÀ CORRENTI
Crediti per la parte esigibile entro i 12 mesi (B.III.2)	B) Fondi per rischi ed oneri ENTRO esercizio successivo
Attività finanziarie che non costituiscono immob. (C.III)	C) TFR ENTRO l'esercizio successivo
Ratei e risconti annuali (D)	D) Debiti ENTRO l'esercizio successivo
Disponibilità liquide (C.III)	E) Risconti pluriennali ENTRO l'esercizio successivo
TOTALE ATTIVO CORRENTE	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI
CAPITALE INVESTITO	CAPITALE ACQUISITO

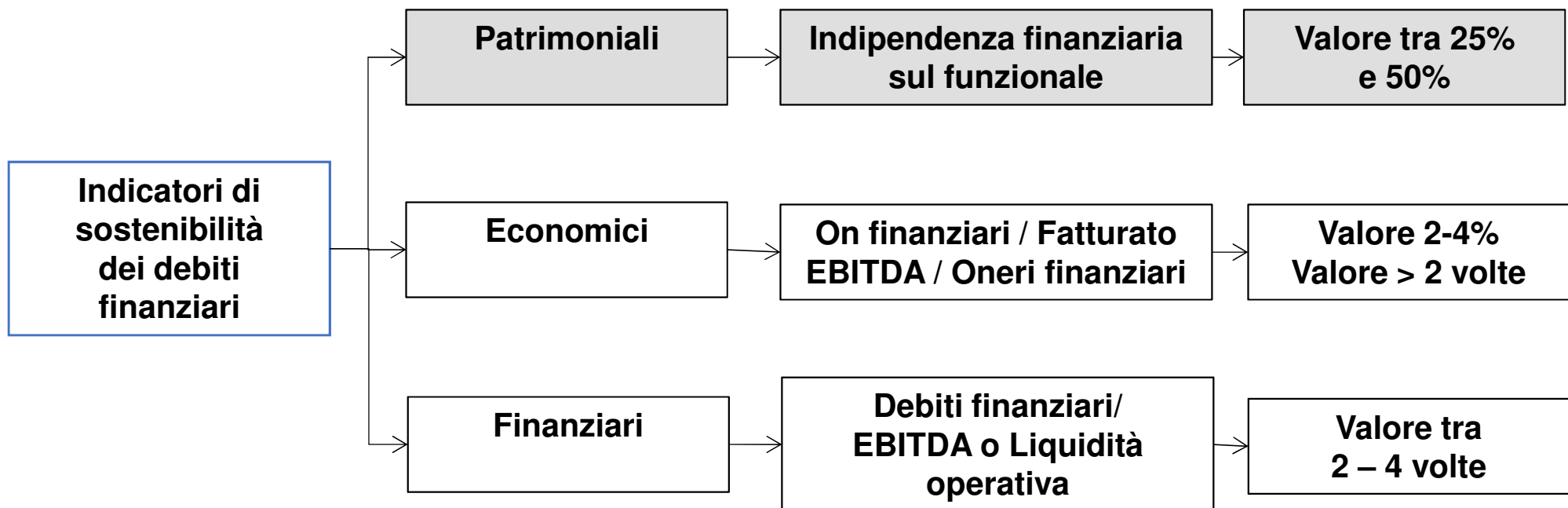


I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





INDIPENDENZA FINANZIARIA

Indipendenza finanziaria

20%

PATRIMONIO
NETTO

Dipendenza finanziaria

80%

PASSIVITA'
CORRENTI

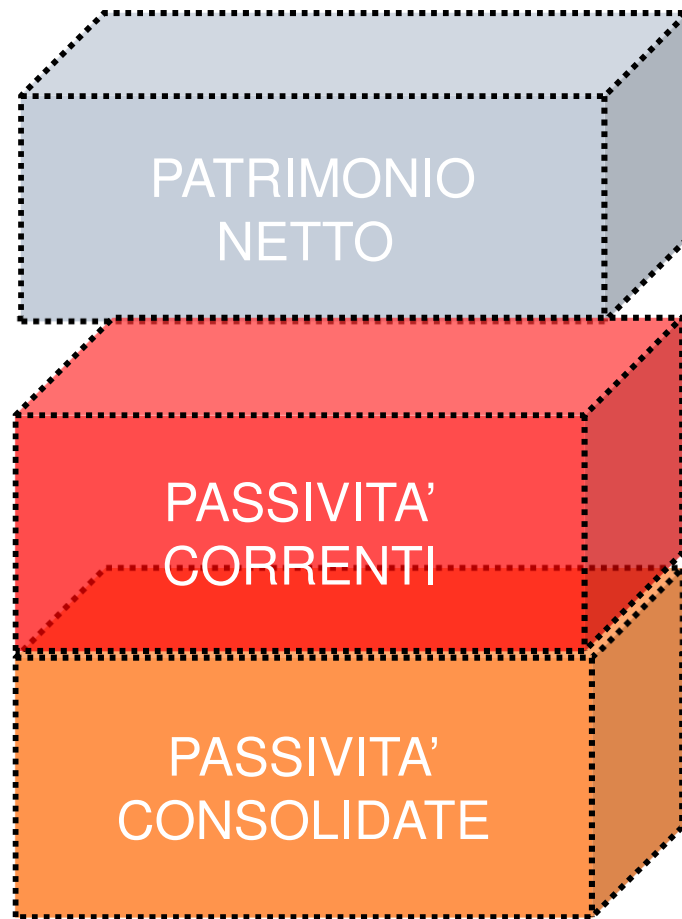
PASSIVITA'
CONSOLIDATE

100%



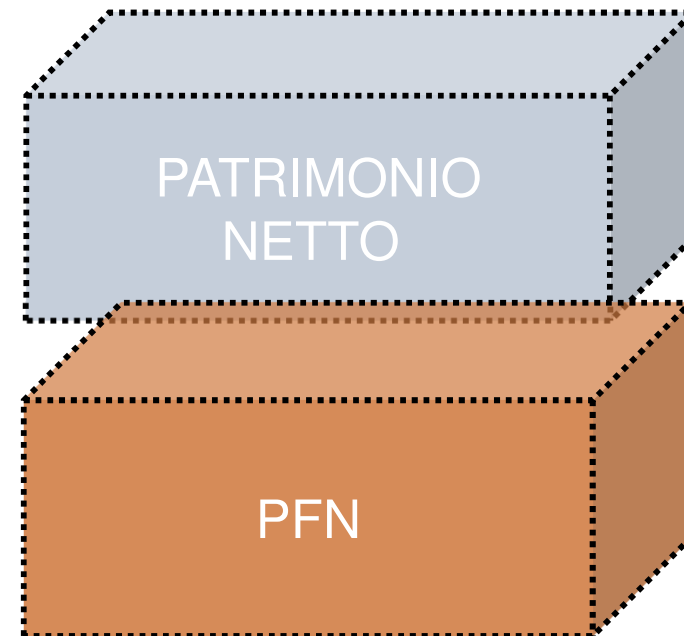
INDIPENDENZA FINANZIARIA

Riclassificato finanziario



Capitale acquisito

Riclassificato funzionale



Capitale acquisito netto



INDIPENDENZA FINANZIARIA

ESEMPIO

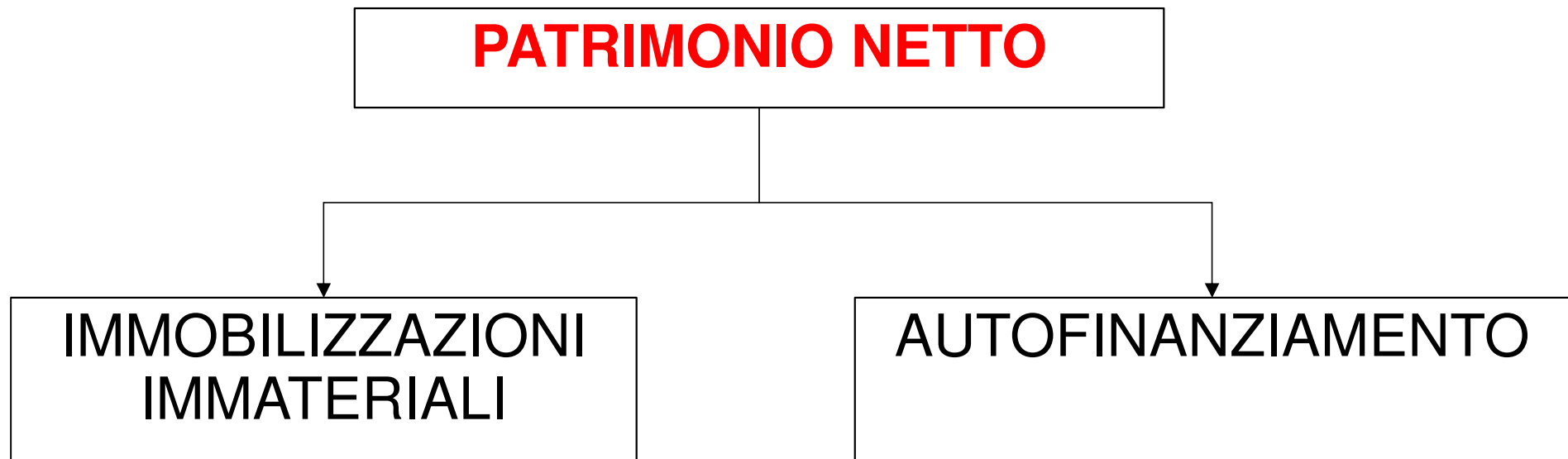
Indipendenza finanziaria e riclassificato di Stato Patrimoniale:

✓ finanziario

Stato patrimoniale al 1/1/n				
Attivo		Passivo	Euro	%
		Patrimonio Netto	20.000	20%
		Passività finanziarie (di breve e medio lungo termine)	35.000	
		Passività correnti (di natura funzionale)	45.000	
Capitale investito	100.000	Capitale acquisito	100.000	100%

✓ funzionale

Stato patrimoniale al 1/1/n				
Attivo		Passivo	Euro	%
		Patrimonio Netto	20.000	36%
		Passività finanziarie (di breve e medio lungo termine)	35.000	
Capitale investito netto	55.000	Capitale acquisito netto	55.000	100%





IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- ✓ La presenza di immobilizzazioni immateriali può avere un impatto rilevante sulla solidità del patrimonio tenuto conto che nella maggior parte dei casi consistono in oneri pluriennali ed avviamento.
- ✓ Verifica se in presenza di oneri e avviamento l'impresa si trovi in utile o in perdita.



Nel caso di perdita vi possono essere delle difficoltà nel recupero del valore delle immobilizzazioni immateriali. Questo potrebbe richiedere una “svalutazione” (*impairment*).



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

IMPIEGHI

FONTI

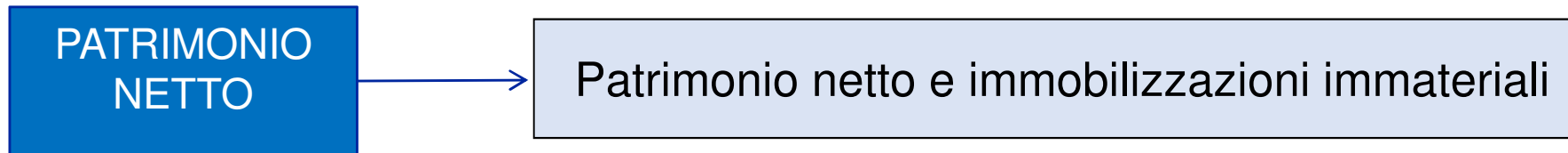
Patrimonio netto e immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	PATRIMONIO NETTO
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	
MAGAZZINO	PASSIVITÀ CONSOLIDATE
LIQUIDITÀ DIFFERITE	PASSIVITÀ CORRENTI
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	

Patrimonio netto tangibile:
P.N. – Immobilizzazioni immateriali



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

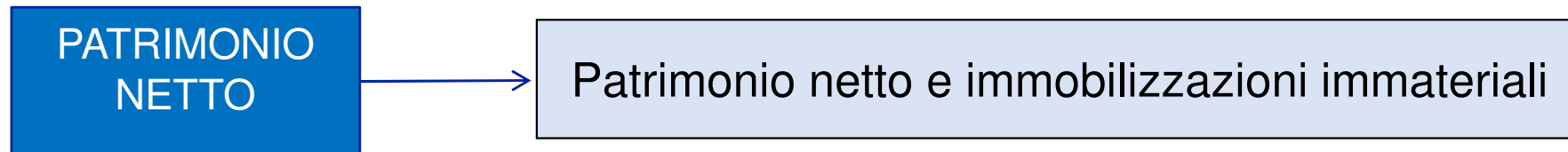


Esempio: interrelazioni tra gli indicatori

Indicatori Patrimoniali	Impresa A	Impresa B
Indipendenza finanziaria	44%	27%
Patrimonio netto tangibile (in %)		



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

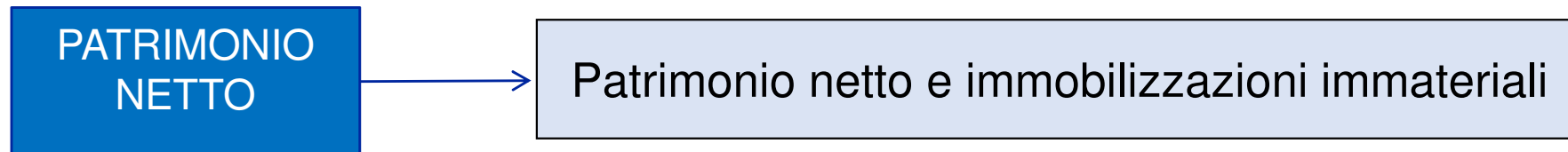


Esempio: interrelazioni tra gli indicatori

Indicatori Patrimoniali	Impresa A	Impresa B
Indipendenza finanziaria	44%	27%
Patrimonio netto tangibile (in %)		



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

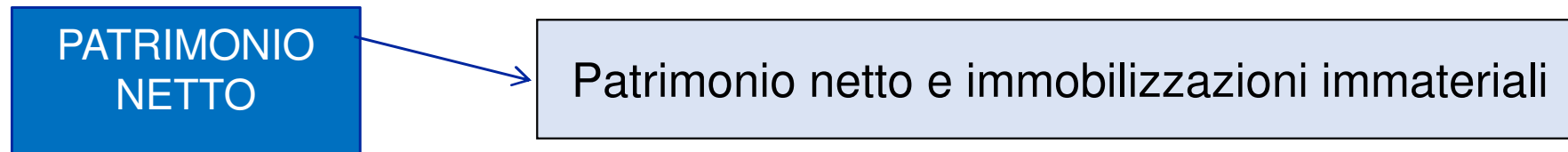


Esempio: interrelazioni tra gli indicatori

Indicatori Patrimoniali	Impresa A	Impresa B
Indipendenza finanziaria	44%	27%
Patrimonio netto tangibile (in %)	13%	26%



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE

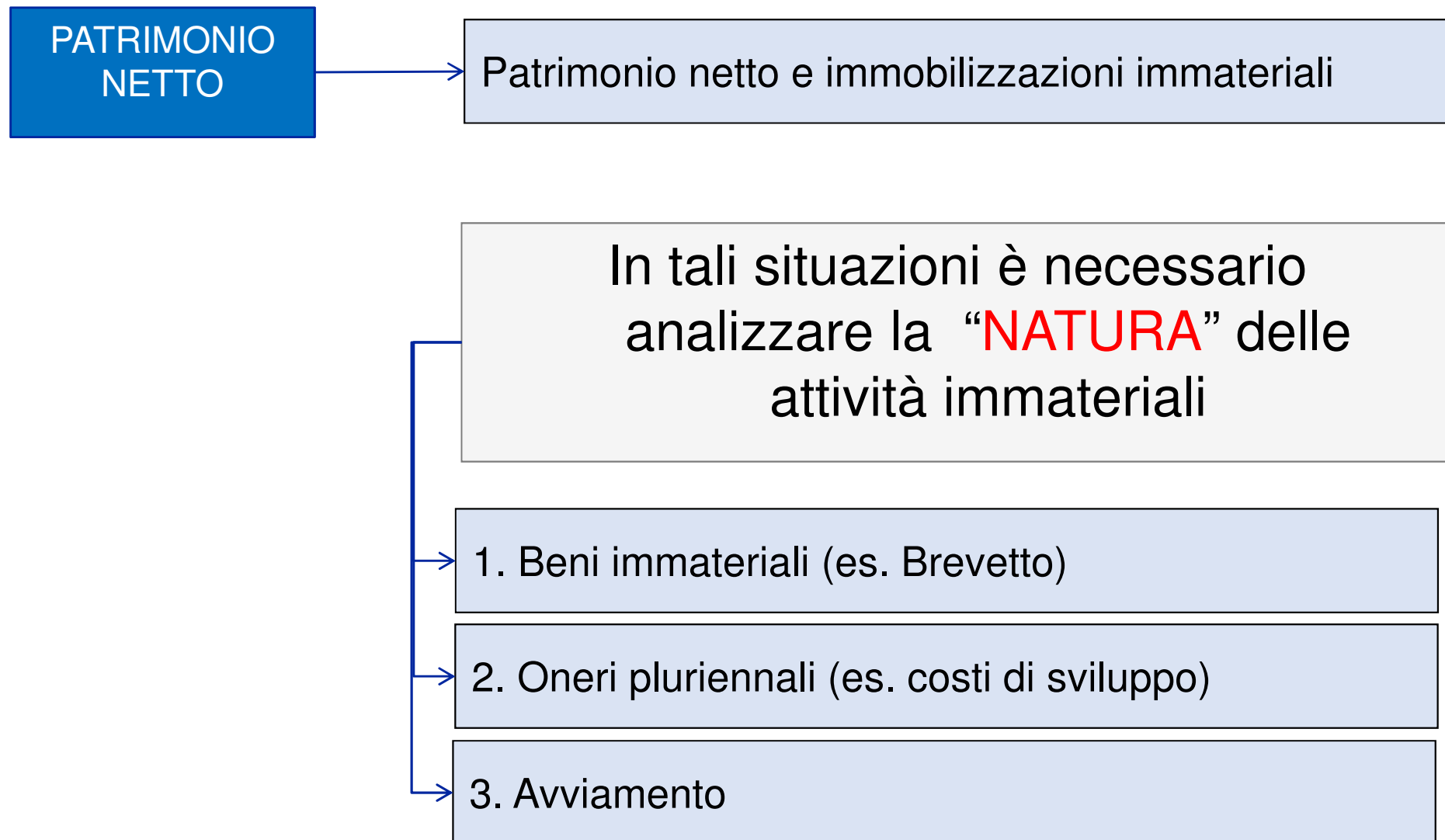


Esempio: interrelazioni tra gli indicatori

Indicatori Patrimoniali	Impresa A	Impresa B
Indipendenza finanziaria	44%	27%
Patrimonio netto tangibile (in %)	13%	26%?



PATRIMONIO NETTO TANGIBILE





ULTERIORI CONFIGURAZIONI DELL'INDIPENDENZA FINANZIARIA

Diverse modalità di calcolo dell'indipendenza finanziaria:

- con il patrimonio netto tangibile

$$= \frac{\text{Patrimonio netto} - \text{immobilizzazioni immateriali}}{\text{Totale passivo} - \text{immobilizzazioni immateriali}} \text{ espresso in \%}$$

- nei sistemi di rating bancari

$$= \frac{\text{Patrimonio netto} - \text{immobilizzazioni immateriali}}{\text{Totale passivo} - \text{immobilizzazioni immateriali} + \text{debiti verso società di leasing}} \text{ espresso in \%}$$



ALTRI INDICATORI

$$\textit{Gearing} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Patrimonio netto}} \text{ espresso in numero di volte}$$

$$\textit{Gearing} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}} \text{ espresso in numero di volte}$$



FATTORI MITIGANTI

PLUSVALENZE LATENTI

Nelle valutazioni della consistenza patrimoniale il patrimonio netto può essere incrementato «**extracontabilmente**» in presenza di **plusvalenze latenti**

Plusvalenze latenti più ricorrenti



IMMOBILI

Modalità di determinazione



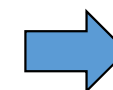
Agenzia del territorio
(www.agenziaentrate.it)

Il valore del patrimonio eventualmente incrementato non viene usato per i calcoli degli indicatori del bilancio



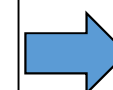
Il patrimonio netto utilizzato dal sistema bancario è pertanto «rettificato» da

- ✓ Crediti verso soci
- ✓ Dividendi deliberati
- ✓ Immobilizzazioni immateriali

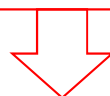


Calcolo degli
indicatori

- ✓ Plusvalenze latenti
- ✓ Beni extra-aziendale dei soci (società di persone)
- ✓ Garanzie prestate dai soci alla società



Valutazioni
extracontabili



PATRIMONIO RESPONSABILE



ALTRI INDICATORI PATRIMONIALI

Configurazione classica

$$\text{Solidità del capitale sociale} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Capitale sociale}}$$

↳ Rivalutazioni monetarie

↳ Riserve di capitale

Configurazione rettificata

$$\text{Solidità del capitale sociale} = \frac{\text{Patrimonio netto} - \text{Riserva di rivalutazione}}{\text{Capitale sociale} + \text{Riserva sovrapprezzo azioni} + \text{Riserve di c/capitale}}$$



ALTRI INDICATORI PATRIMONIALI

ESEMPIO

Stato patrimoniale Alfa				
		Passivo	Euro	%
		Patrimonio Netto	27.000	
		Capitale sociale	10.000	
		Riserva sovrapprezzo azioni	20.000	
		Riserva in conto capitale	50.000	
		Riserva di rivalutazione	100.000	
		Riserve di utili	45.000	
		Utile d'esercizio	15.000	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	240.000	

Solidità del capitale
sociale «classico»

24 VOLTE

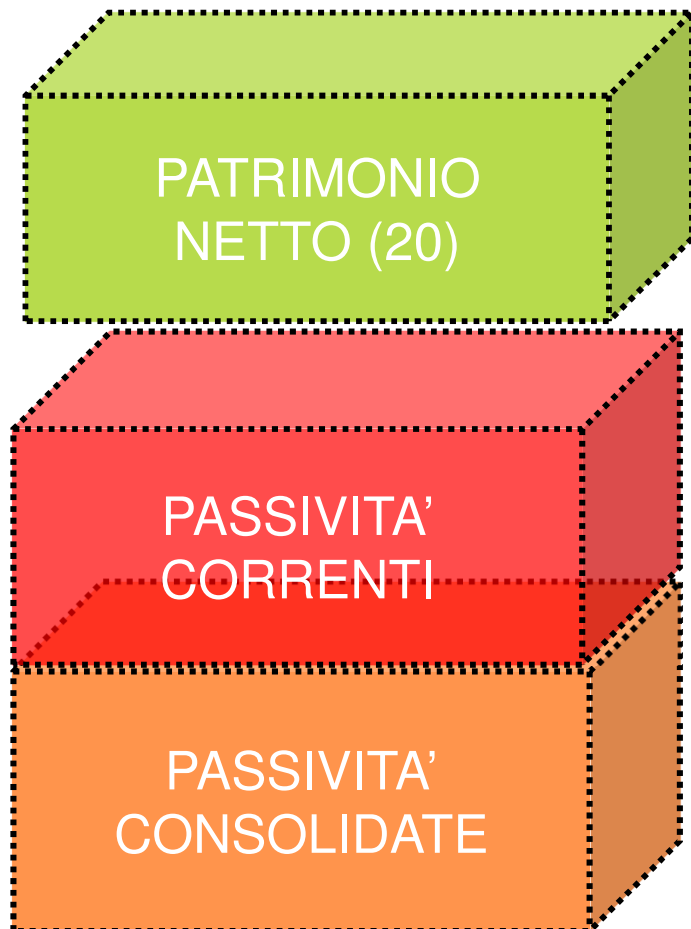
Solidità del capitale
sociale «rettificato»

1,75 VOLTE



IMPATTO D.LGS. 139/2015

Riclassificato finanziario



20%

Indipendenza finanziaria

Patrimonio Netto

Capitale acquisito %

80%

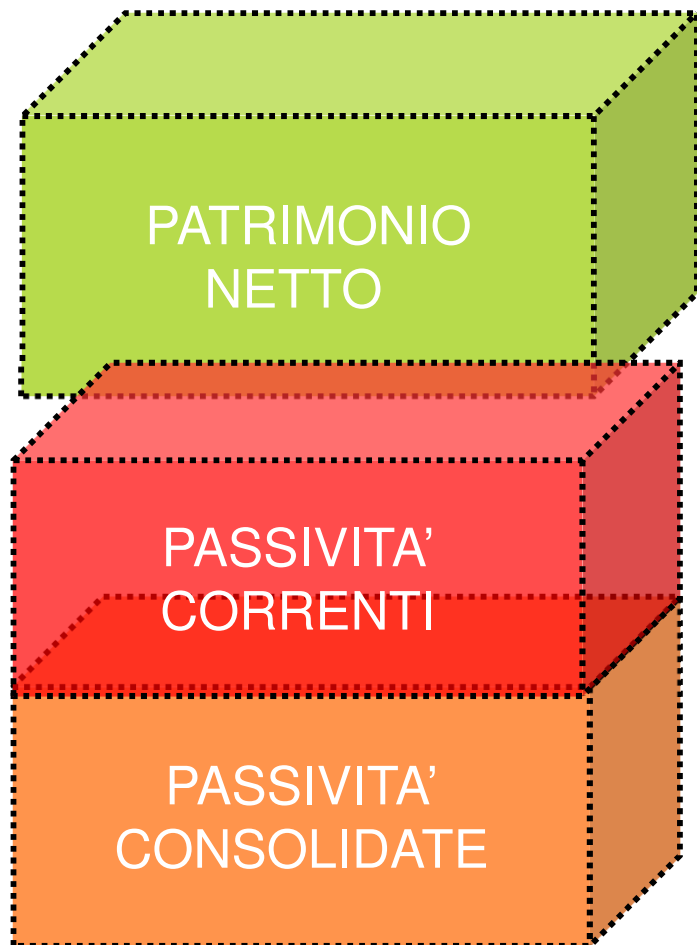
Dipendenza finanziaria

Capitale acquisito (100)



IMPATTO D.LGS. 139/2015

Riclassificato finanziario



Capitale acquisito

- ✓ Eliminazione costi Ricerca&Pubblicità (R&P)
 - ✓ Iscrizione *Fair Value* negativo derivati di copertura
 - ✓ Riserva negativa per azioni proprie
- ↓
- ✓ Iscrizione *Fair Value* positivo
- ↑
- ✓ Iscrizione *Fair Value* negativo del Derivato (copertura e non copertura)

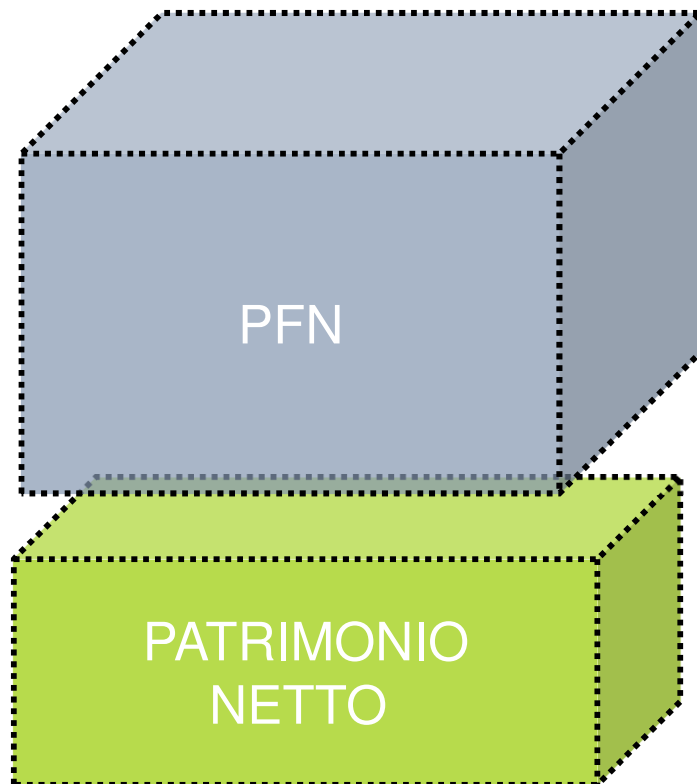


- ✓ **Riduzione** dell'indipendenza finanziaria
- ✓ Impatto **neutro** su **Patrimonio netto tangibile** della cancellazione dei costi di R&P



IMPATTO D.LGS. 139/2015

Riclassificato funzionale

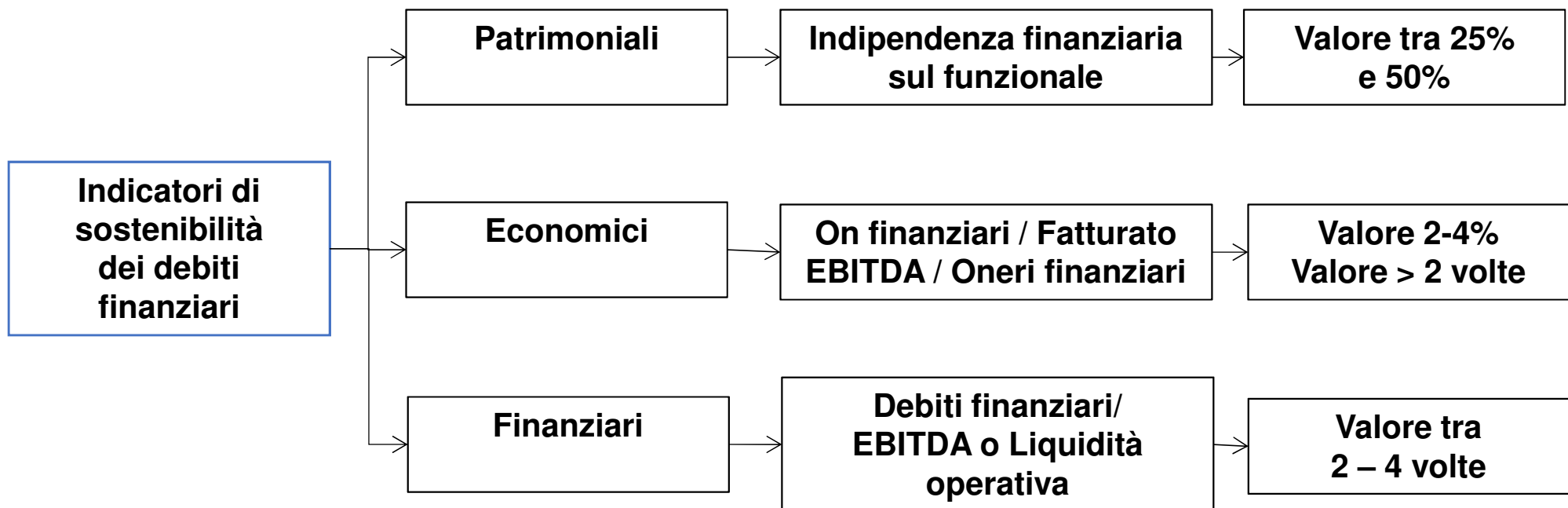


Capitale acquisito netto

- ✓ Utilizzo criterio del **costo ammortizzato**:
 - Costi di iniziali a riduzione del valore nominale del debito e non più tra le immobilizzazioni immateriali
 - Difficoltà di quadratura con Centrale Rischi (non si iscrive il debito al valore nominale)
- ✓ Determinazione **PFN «Adjusted»** che comprende gli strumenti finanziari derivati valutati al fair value (positivo e negativo)

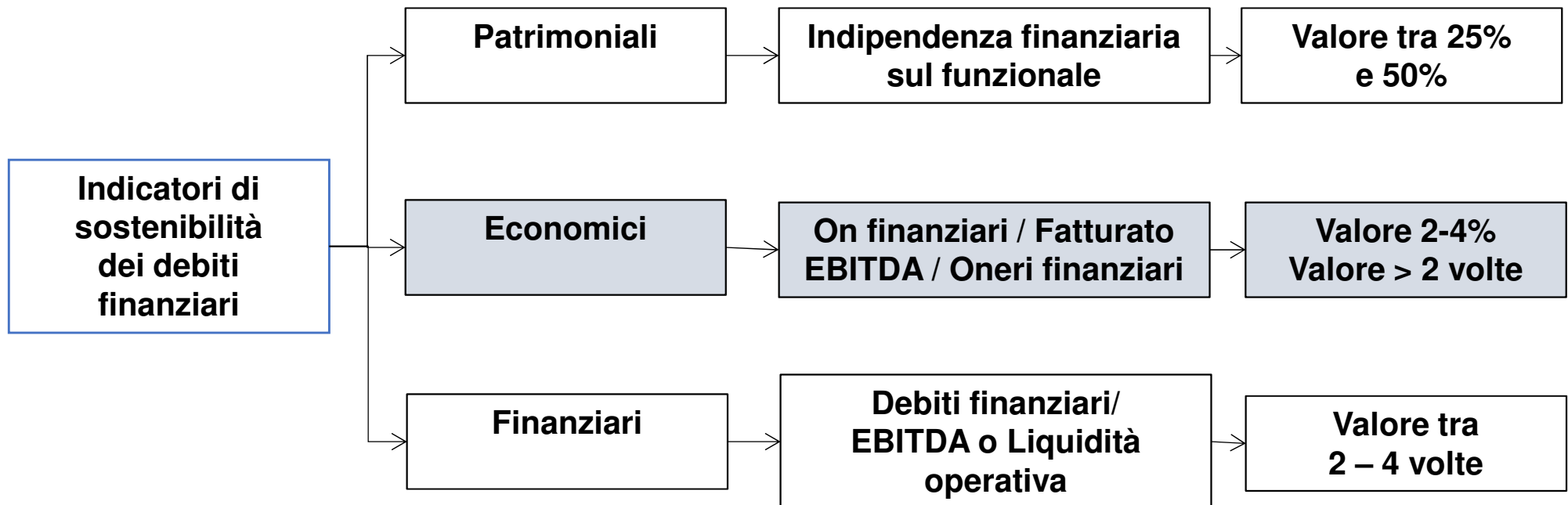


I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





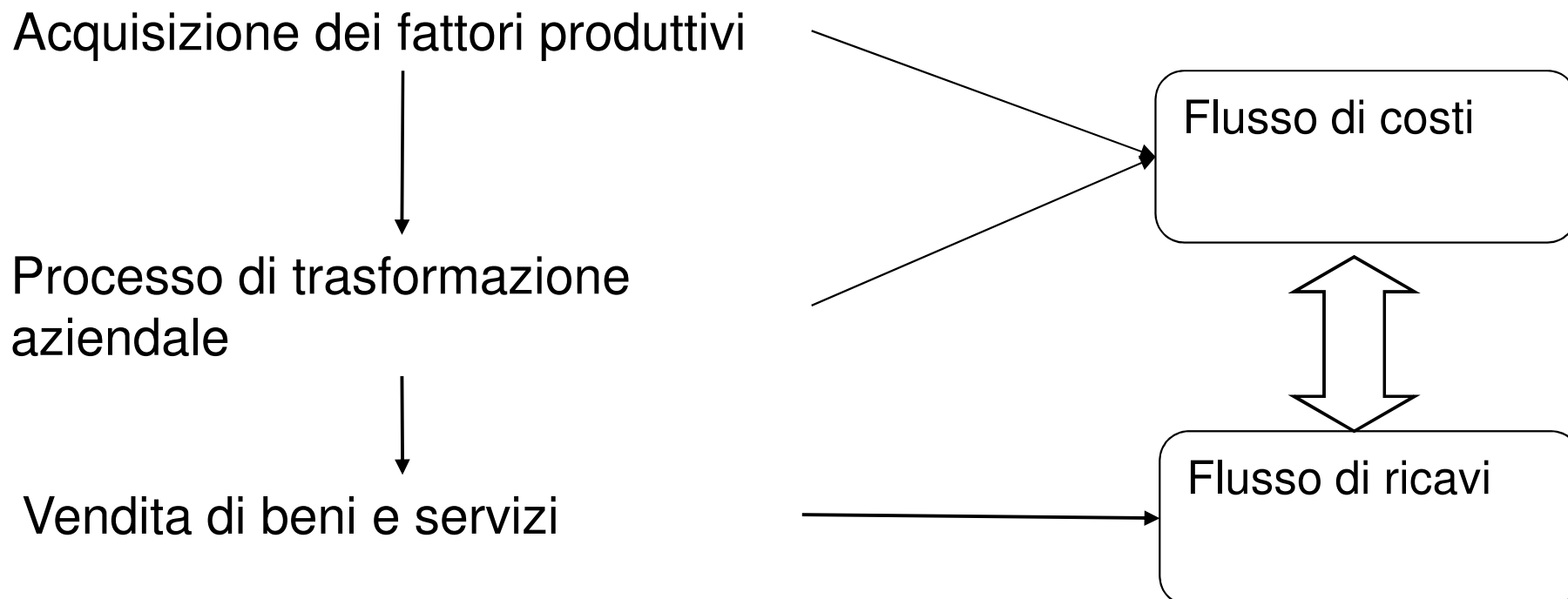
I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





PERFORMANCE ECONOMICA - CONCETTO

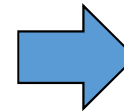
Il **flusso dei ricavi** (originato dalla vendita dei prodotti e servizi) è **durevolmente in grado di fronteggiare il flusso di costi** (derivanti dall'acquisizione dei fattori della produzione) garantendo un'adeguata remunerazione anche ai fattori produttivi a remunerazione residuale (azionisti e soci).



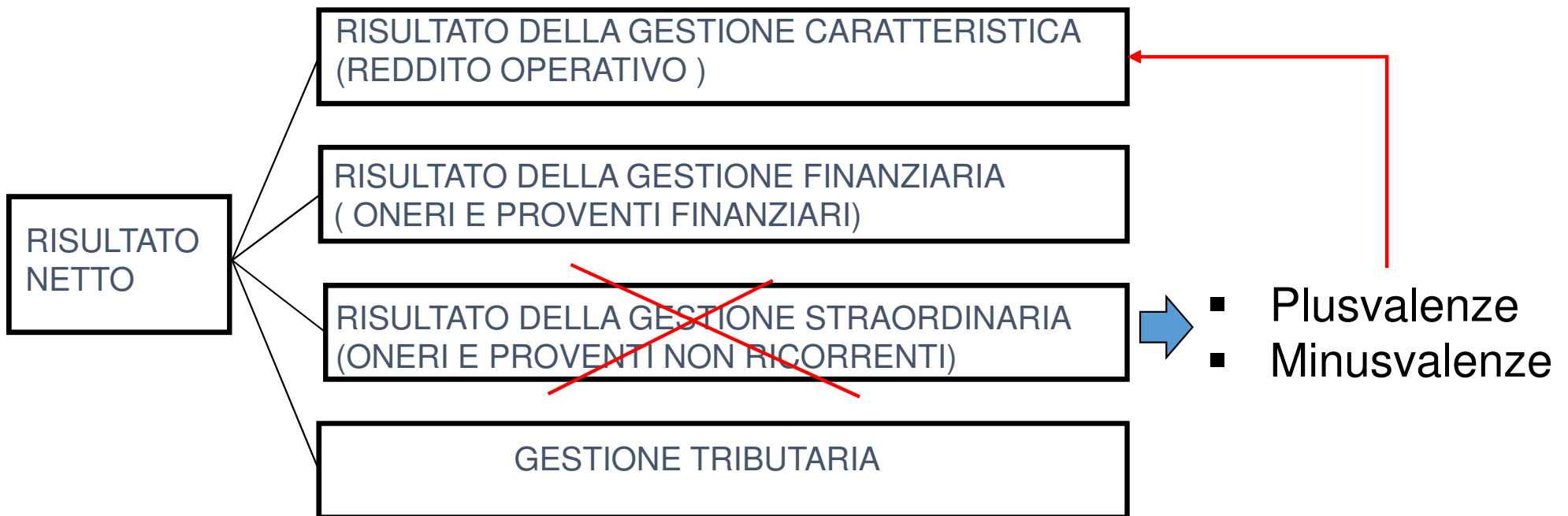


IMPATTO DEL D.LGS. 139/2015

- ✓ MOL/EBITDA
- ✓ RISULTATO OPERATIVO/EBIT



**RICLASSIFICAZIONE
(INFO IN N.I.)**





IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi netti (A.1)
Variazione rimanenze PF, SL, commesse (A.2 e A.3)
Incrementi di immobilizzazioni (A.4)
VALORE DELLA PRODUZIONE
Consumi di MP e sussidiarie (B.6 + B.11)
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)
VALORE AGGIUNTO
Costo del personale (B.9)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA – Earnings Before Interest Tax Depreciation and Amortization)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)
Altri ricavi caratteristici (A.5)
Altri costi (B.14)
Reddito operativo (EBIT – Earnings Before Interest and Tax)	
Gestione finanziaria	
Gestione straordinaria	
Imposte sul reddito	
Risultato dell'esercizio	



IL MARGINE OPERATIVO LORDO MOL / EBITDA

RICAVI NETTI

- CONSUMI DI MP E SUSSIDIARIE (B.6 + B.11)
- CONSUMI DI SERVIZI E COSTI DI GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B.7+B.8)
- COSTO PER IL PERSONALE (B.9)

= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

È IL PRINCIPALE INDICATORE PERCEPITO DAL SISTEMA BANCARIO



Al netto della
remunerazione del fattore
produttivo lavoro



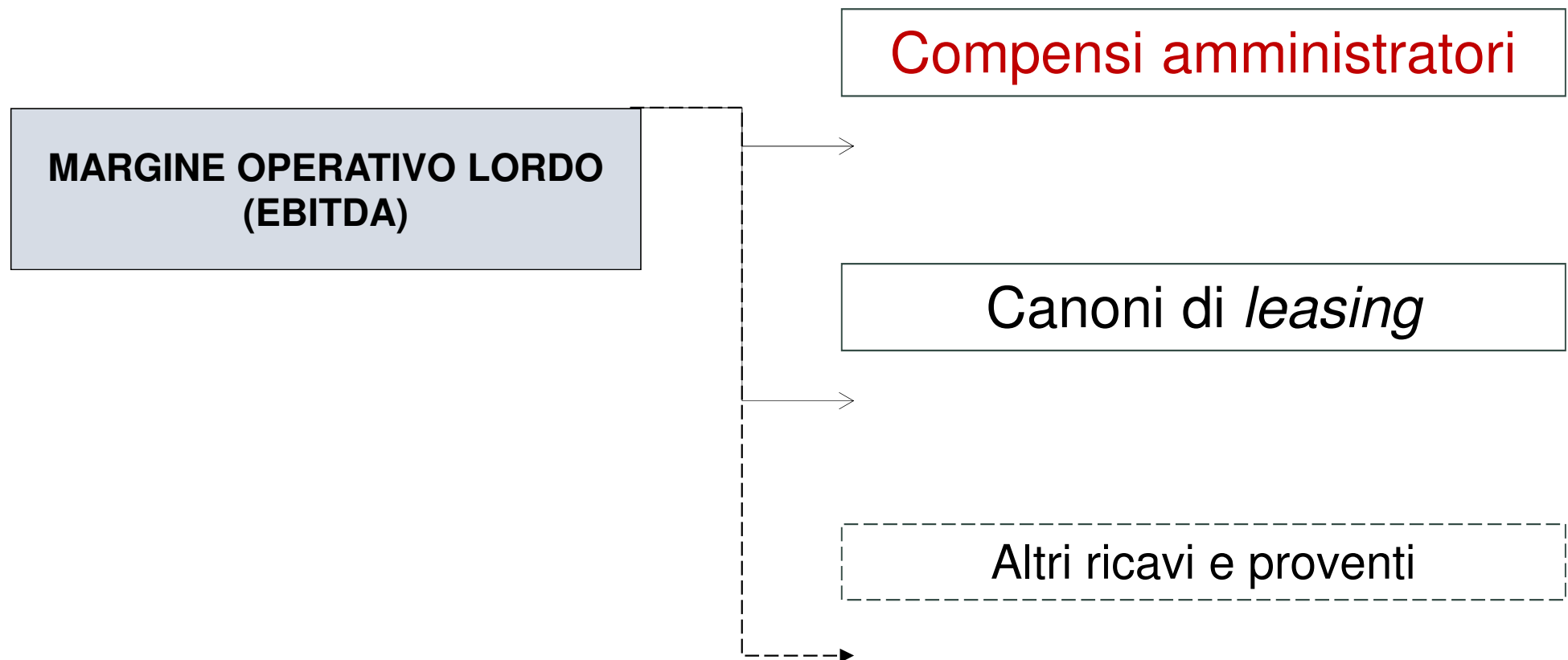
Non è influenzato dalle
politiche di bilancio sugli
ammortamenti



Approssima il cash flow
operativo



MARGINE OPERATIVO LORDO E INFORMAZIONI DA FORNIRE AL SISTEMA BANCARIO





MARGINE OPERATIVO LORDO E INFORMAZIONI DA FORNIRE AL SISTEMA BANCARIO

Conto Economico	Anno n	Anno n + 1
Ricavi delle vendite	100	100
Costi esterni:	(60)	(70)
di cui compenso amministratori	(15)	(5)
VALORE AGGIUNTO	25	25
(meno) Costi del Personale	(10)	(10)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	15	15

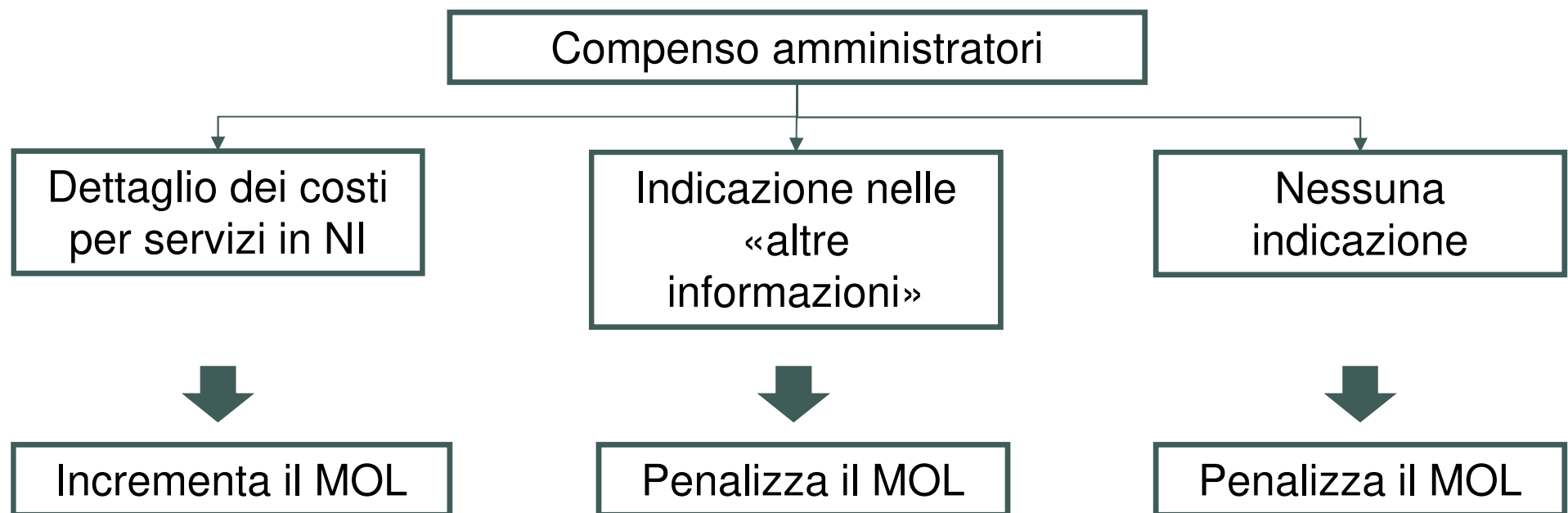


Conto Economico	Anno n	Anno n + 1
Ricavi delle vendite	100	100
Costi esterni	(60)	(70)
VALORE AGGIUNTO	40	30
(meno) Costi del Personale	(10)	(10)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	30	20
di cui compenso amministratori	(15)	(5)
.....



MOL E COMPENSO AMMINISTRATORI

COSTI PER SERVIZI COMPENSO AMMINISTRATORI E SINDACI



NB: DAL 2016 INFORMAZIONI RIPORTATA IN NI PER TUTTI I MODELLI DI BILANCIO (p.to 16, art. 2427 c.c.)



MOL E INFORMAZIONI DA FORNIRE AL SISTEMA BANCARIO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	Anno n+1		Anno n	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI DI VENDITA	8.186	80,08%	10.814	94,50%
VAR. RIM. PROD. FIN. E SEMILAV.	980	9,59%	504	4,41%
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI	293	2,87%	0,00	0,00%
ALTRI	761	7,45%	125	1,09%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.220	100,00%	11.443	100,00%
COSTI ESTERNI				
ACQUISTI	7.126	69,72%	6.172	53,94%
VARIAZIONE RIMANENZE	-1.604	-15,69%	882	7,71%
SERVIZI e GODIMENTO BENI DI TERZI (di cui Leasing 584.000)	1.976	19,34%	1.512	13,22%
ALTRI	262	2,57%	134	1,18%
TOTALE COSTI ESTERNI	7.760	75,93%	8.700	76,05%
VALORE AGGIUNTO	2.460	24,07%	2.743	23,95%
COSTO LAVORO	1.777	17,39%	1.751	15,30%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	683	6,68%	992	8,65%



MOL E INFORMAZIONI DA FORNIRE AL SISTEMA BANCARIO

Il MOL sarebbe stato pari a € 1.266 mila
(i canoni di *leasing* in Conto economico ammontano a € 584 mila)
MOL rettificato = MOL + CANONI di *LEASING*



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

REDDITIVITÀ OPERATIVA

ROI (*Return on Investment*) = EBIT / Capitale investito operativo

Il ROI dipende da:

$$\text{ROS (*Return on Sales*)} = \frac{\text{EBIT}}{\text{Vendite}}$$

X

$$\text{Rotazione del capitale investito operativo} = \frac{\text{Vendite}}{\text{capitale investito operativo}}$$



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

REDDITIVITÀ OPERATIVA – ESEMPIO

R.O.S.

INDICE
ROTAZIONE

$$\text{ROI (A)} = 4\% \quad * \quad 2 \quad = \quad 8\%$$

$$\text{ROI (B)} = 14\% \quad * \quad 0,6 \quad = \quad 8\%$$



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

REDDITIVITÀ GLOBALE

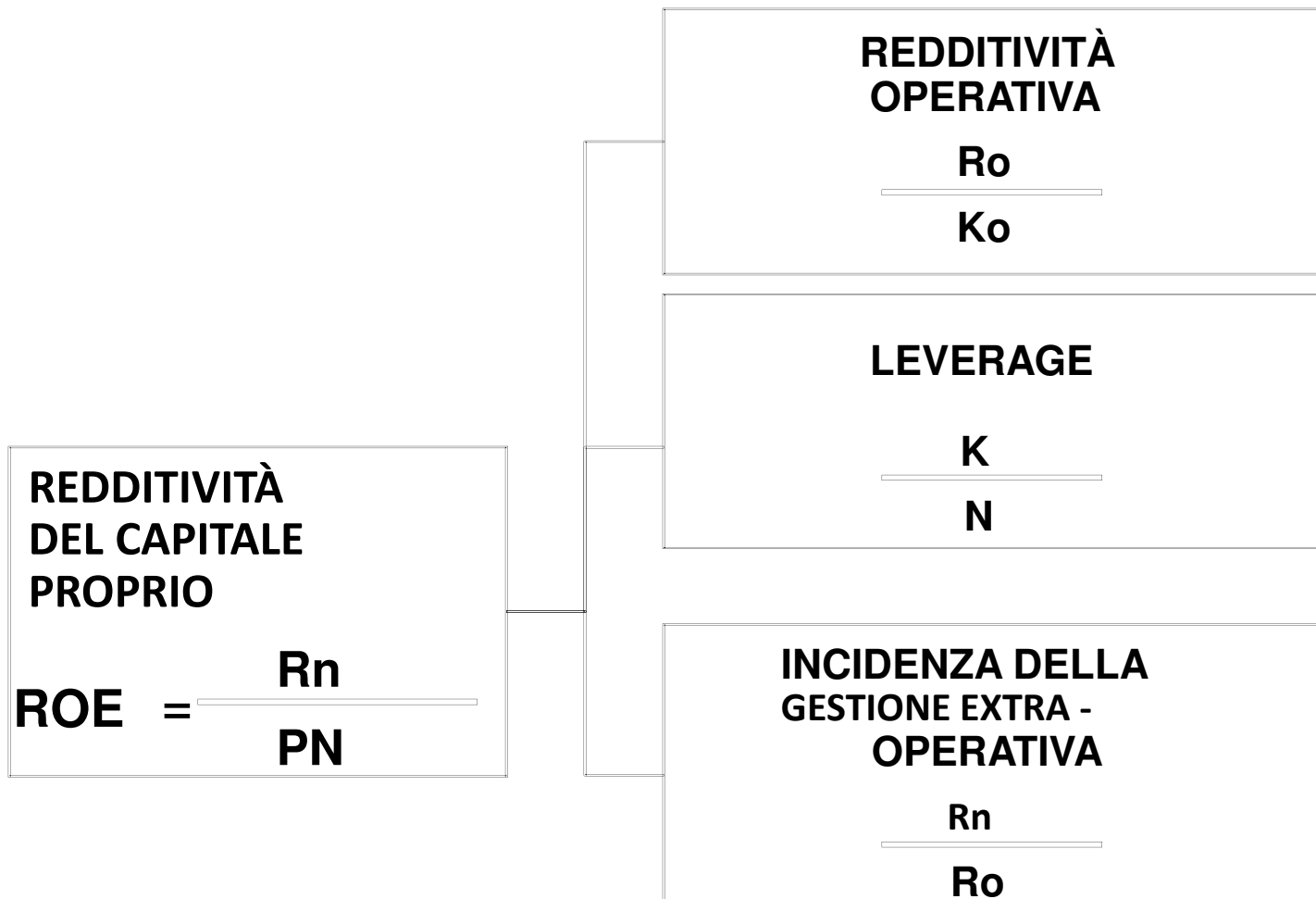
ROE (*Return on Equity*) = **Reddito netto** / **Patrimonio netto**

Il ROE dipende da:

- ROI
- Grado di indebitamento (LEVERAGE)
- Incidenza economica della struttura finanziaria e tributaria



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA





GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

REDDITIVITÀ GLOBALE – CENNI

STATO PATRIMONIALE 31/12 **IMPRESA A**

.....	PN	10
	DEBITI	90
TOT. ATTIVO	100	TOT. PASSIVO 100

LEVA FINANZIARIA

Tasso di interesse
(i) = 3%

CONTO ECONOMICO 1/1-31/12

Reddito operativo	8
Oneri finanziari	(2,7)
Risultato d'esercizio	5,3

$$\text{ROE} = 5,3/10 = 53\%$$

$$\text{ROI} = 8/100 = 8\%$$

$$\text{LEVERAGE} = 100/10 = 10$$

$$\text{INCIDENZA} = 5,3/8 = 0,66$$



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

REDDITIVITÀ GLOBALE – CENNI

LEVA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE 31/12 **IMPRESA B**

.....	PN	40
	DEBITI	60
TOT. ATTIVO 100	TOT. PASSIVO	100

Tasso di interesse
(i) = 3%

CONTO ECONOMICO 1/1-31/12

Reddito operativo	8
Oneri finanziari	(1,8)
Risultato d'esercizio	6,2

$$\text{ROE} = 6,2/40 = 15,5\%$$

$$\text{ROI} = 8/100 = 8\%$$

$$\text{LEVERAGE} = 100/40 = 2,5$$

$$\text{INCIDENZA} = 6,2/8 = 0,775$$



GLI ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

LEVA FINANZIARIA

ROI > ROD

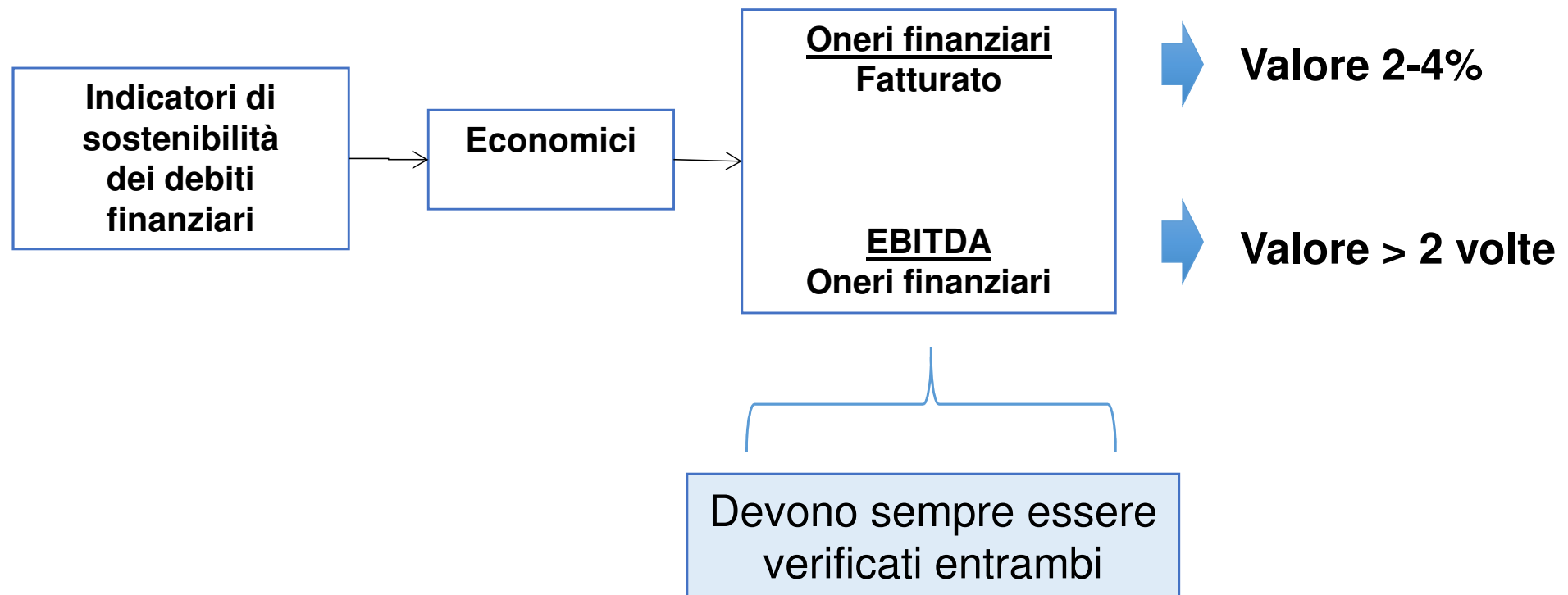
IL COSTO DELL'INDEBITAMENTO

- ✓ Il costo del debito è strettamente correlato al rating dell'azienda.
- ✓ Esso è spesso identificabile nell'onerosità dei debiti finanziari o ROD.

$$ROD = \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Debiti finanziari}} \text{ espresso in \%}$$



I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





ESEMPIO

	Società A	Società B
Voci di bilancio (dati in € milioni)		
Patrimonio netto	111	23.615
Capitale Investito operativo (Totale attivo - Attività finanziarie - Liquidità)	526	65.756
Valore della produzione (A)	912	31.290
Costi esterni e costo del lavoro	895	23.026
EBITDA	17	8.264
Ammortamenti e svalutazioni	8	2.500
Costi della produzione totali (B)	903	25.526
EBIT (A-B)	9	5.764
Proventi e oneri finanziari	-14	-2.000
Risultato ante imposte	-5	3.764



ESEMPIO

EBITDA / interessi passivi = 1,21

EBIT / interessi passivi = 0,64



La società A è troppo indebitata con il sistema bancario?

	Società A
Voci di bilancio (dati in € milioni)	
Patrimonio netto	111
Capitale Investito operativo (Totale attivo - Attività finanziarie - Liquidità)	526
Valore della produzione (A)	912
Costi esterni e costo del lavoro	895
EBITDA	17
Ammortamenti e svalutazioni	8
Costi della produzione totali (B)	903
EBIT (A-B)	9
Proventi e oneri finanziari	-14
Risultato ante imposte	-5



ESEMPIO

Incidenza % interessi pass / fatturato = 1,5%



No

La società A non ha una adeguata redditività operativa

ROI	1,7%
ROS	1,0%
Rotazione del capitale investito	1,73



Esempio

EBITDA / interessi passivi = 4,13

EBIT / interessi passivi = 2,28



La società B non ha problemi di sostenibilità economica del debito?

	Società B
Voci di bilancio (dati in € milioni)	
Patrimonio netto	23.615
Capitale Investito operativo (Totale attivo - Attività finanziarie - Liquidità)	65.756
Valore della produzione (A)	31.290
Costi esterni e costo del lavoro	23.026
EBITDA	8.264
Ammortamenti e svalutazioni	2.500
Costi della produzione totali (B)	25.526
EBIT (A-B)	5.764
Proventi e oneri finanziari	-2.000
Risultato ante imposte	3.764



ESEMPIO

Incidenza % interessi pass / fatturato = 6,4%

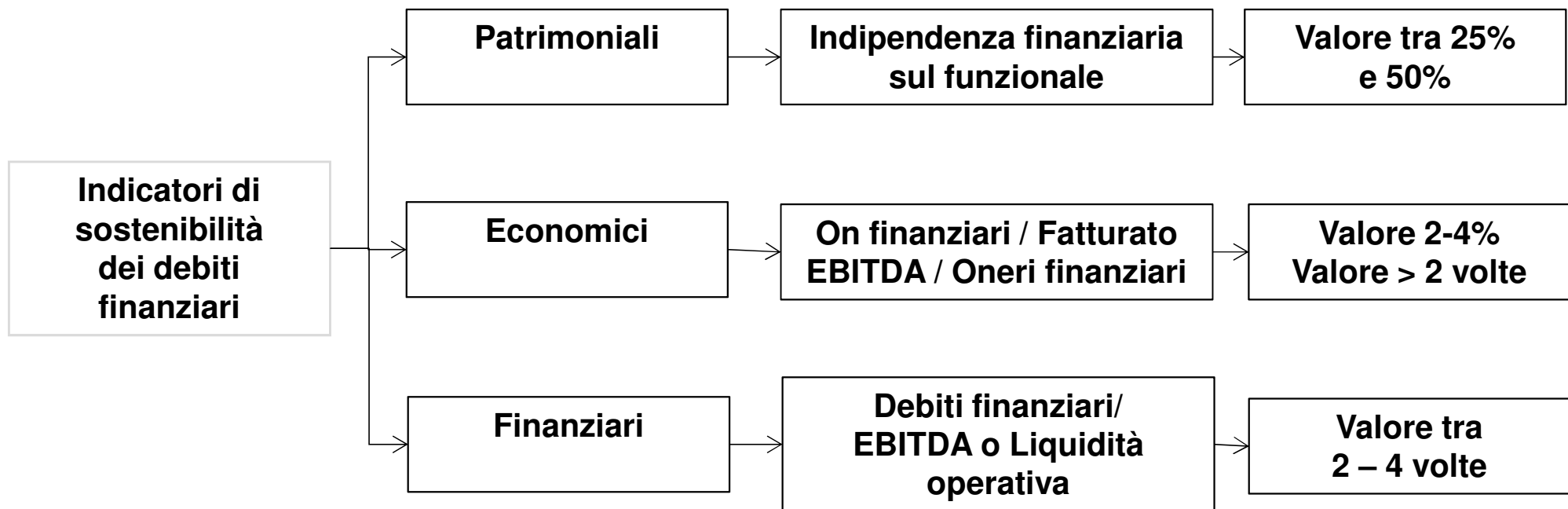


No

La società B ha uno stock di debito molto elevato
– rischio eccessivo effetto leva

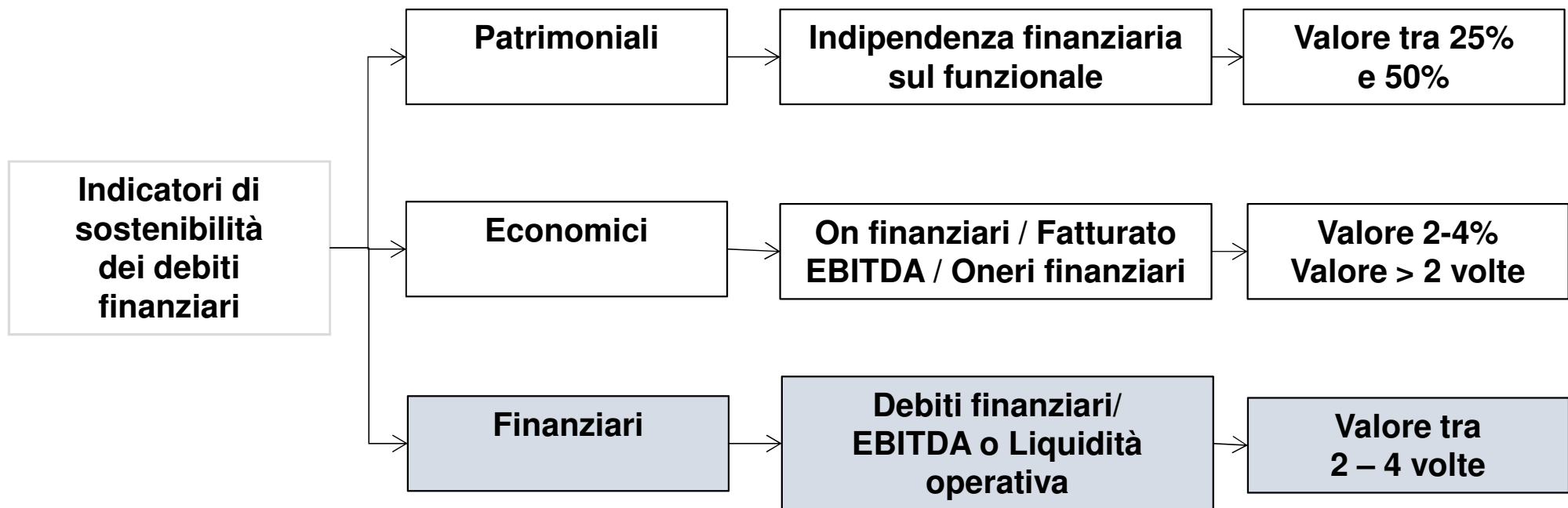


I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO





ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA





ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

TESORERIA ➡ **LIQUIDITÀ IMMEDIATE - PASSIVITÀ CORRENTI + LIQUIDITÀ DIFFERITE**

LIQUIDITÀ IMMEDIATA ➡
$$\frac{\text{Liquidità immediate} + \text{liquidità differite}}{\text{Passività correnti}}$$

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO ➡ **CAPITALE CIRCOLANTE LORDO - PASSIVITÀ CORRENTI**
 ➡ **CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI**

LIQUIDITÀ ➡
$$\frac{\text{Capitale circolante lordo}}{\text{Passività correnti}}$$

 ➡
$$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

STRUTTURA = **PATRIMONIO NETTO - IMMOBILIZZAZIONI**

AUTOCOPERTURA =
$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$$



ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Breve periodo

		Indice di liquidità a breve termine	
		Maggiore del 100%	Minore del 100%
Liquidità immediata	Maggiore del 100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Situazione di equilibrio finanziario ✓ Ridotto peso delle rimanenze <p>= SITUAZIONE OTTIMALE</p>	NON POSSIBILE
	Minore del 100%	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibile tensione di liquidità ✓ Equilibrio finanziario complessivo <p>= SCARSA LIQUIDITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immobilizzazione finanziate dal passivo corrente ✓ Probabile tensione finanziaria di liquidità <p>= SITUAZIONE CRITICA</p>



ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Dal Capitale Circolante netto al Capitale Circolante netto Operativo

CAPITALE CIRCOLANTE
NETTO

≠

CAPITALE CIRCOLANTE
NETTO OPERATIVO

	RIMANENZE
+	Liquidità differite e immediate
–	Passivo corrente

	RIMANENZE
+	Crediti di natura operativa
–	Debiti di natura operativa

- ✓ Differenti modalità di calcolo
- ✓ Differenti spunti interpretativi



ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Dal Capitale Circolante netto al Capitale Circolante netto Operativo

	Stato patrimoniale al 31/12/n				
Attivo	Anno 1	Anno 2	Passivo	Anno 1	Anno 2
.....			Patrimonio Netto	
				
Attivo corrente					
Magazzino	85	100	Passività correnti		
Crediti	100	150	di cui funzionali	70	80
Liquidità immediate	5	10	di cui finanziarie	95	120
Capitale investito			Capitale acquisito		

$$\text{CCN}_{\text{Anno 1}} = (85 + 100 + 5) - (70 + 95) = 25$$

$$\text{CCN}_{\text{Anno 2}} = (100 + 150 + 10) - (80 + 120) = 60$$

➡ AUMENTA LA «COPERTURA»

$$\text{CCNO}_{\text{Anno 1}} = (85 + 100) - (70) = 115$$

$$\text{CCNO}_{\text{Anno 2}} = (100 + 150) - (80) = 170$$

➡ AUMENTA L'ASSORBIMENTO FINANZIARIO

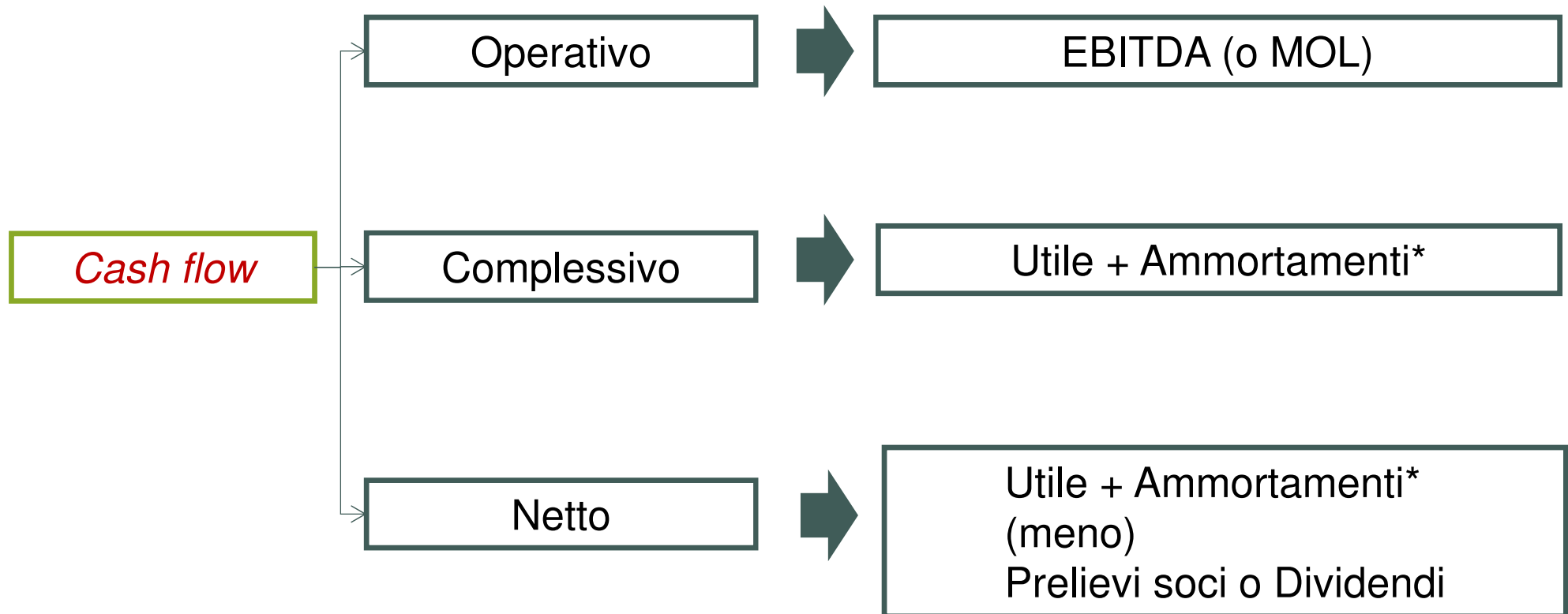


ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA





ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA



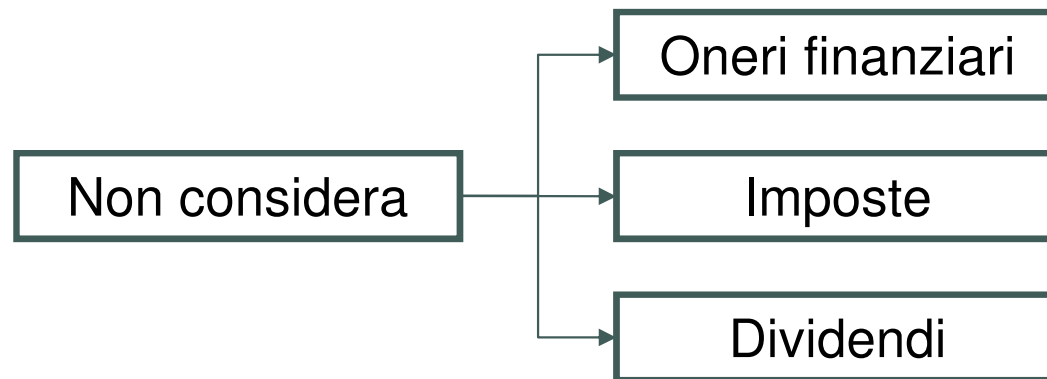
* Più in generale: + Costi non monetari – Ricavi non monetari



ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

CASH FLOW OPERATIVO → APPROSSIMATO DAL MOL

Risorse finanziarie potenziali operative che l'impresa è in grado di generare attraverso la propria attività



Molto utilizzato nelle analisi finanziari → Indicatori di sostenibilità del debito



ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

CASH FLOW COMPLESSIVO

Risorse finanziarie complessive che l'impresa è in grado di generare attraverso la propria attività

RISULTATO NETTO + COSTI NON MONETARI – RICAVI NON MONETARI

Costi non monetari	Ricavi non monetari
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ammortamenti e svalutazioni ✓ Svalutazioni strumenti finanziari derivati ✓ Acc.ti al netto dell'utilizzo del fondo ✓ Oneri finanziari da costo ammortizzato ✓ Imposte differite ✓ Perdite su cambi da valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rivalutazione di partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto ✓ Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati ✓ Proventi finanziari su costo ammortizzato ✓ Storno di fondi a CE in quanto eccessivamente capienti ✓ Imposte anticipate ✓ Utile su cambi da valutazione

Indicatore utile nelle PMI per la valutazione dei flussi finanziari



ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

CASH FLOW NETTO



Utile in ambito bancario in assenza del rendiconto finanziario



SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

SOSTENIBILITÀ DEI DEBITI FINANZIARI

$$\frac{\text{(DEBITI FINANZIARI o POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)}}{\text{EBITDA}} = 100 / 8 = 12,5 \text{ VOLTE}$$



**NUMERO DI ANNI PER
RIMBORSARE IL DEBITO**



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

+ Passività finanziari non correnti	
- Attività finanziarie non correnti	
= Posizione finanziaria netta non corrente (a)	
+ Passività finanziarie correnti	PFN COMPLESSIVA (a+b)
- Attività finanziarie correnti	
- Liquidità	
= Posizione finanziaria netta corrente (b)	

- ✓ non c'è una definizione "standard"
- ✓ gli elementi da includere sono talvolta soggettivi e dipendono dal contesto



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La PFN e OIC 6

	Valori di bilancio al ... 200X+1 Ante – ristrutturazione/rin egoiazione	Valori di bilancio al ... 200X+1 Post – ristrutturazione/rin egoiazione	Valori di bilancio al ... 200X	Variazioni
Disponibilità liquide
Altre attività finanziarie correnti
Crediti finanziari correnti
Debiti bancari correnti
Parte corrente dell'indebitamento non corrente
Altre passività finanziarie correnti
Debiti per leasing finanziario correnti
Indebitamento finanziario corrente netto (a)
Debiti bancari non correnti
Obbligazioni emesse
Altre passività finanziarie non correnti
Debiti per leasing finanziario non correnti
Indebitamento finanziario non corrente (b)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

A. Cassa.....
B. Altre disponibilità liquide (dettagli).....
C. Titoli detenuti per la negoziazione.....
D. Liquidità (A) + (B) + (C).....
E. Crediti finanziari correnti.....
F. Debiti bancari correnti.....
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente.....
H. Altri debiti finanziari correnti.....
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)
K. Debiti bancari non correnti.....
L. Obbligazioni emesse.....
M. Altri debiti non correnti.....
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M).....
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N).....



IMPATTO D.DLGS. 139/2015

+ Passività finanziarie non correnti

= Posizione finanziaria netta non corrente (a)

+ Passività finanziarie correnti

- Liquidità

= Posizione finanziaria netta corrente (b)

= Posizione finanziaria netta complessiva (a+b)

+ *Strumenti finanziari derivati passivi correnti e non correnti*

- *strumenti finanziari derivati attivi correnti e non correnti*

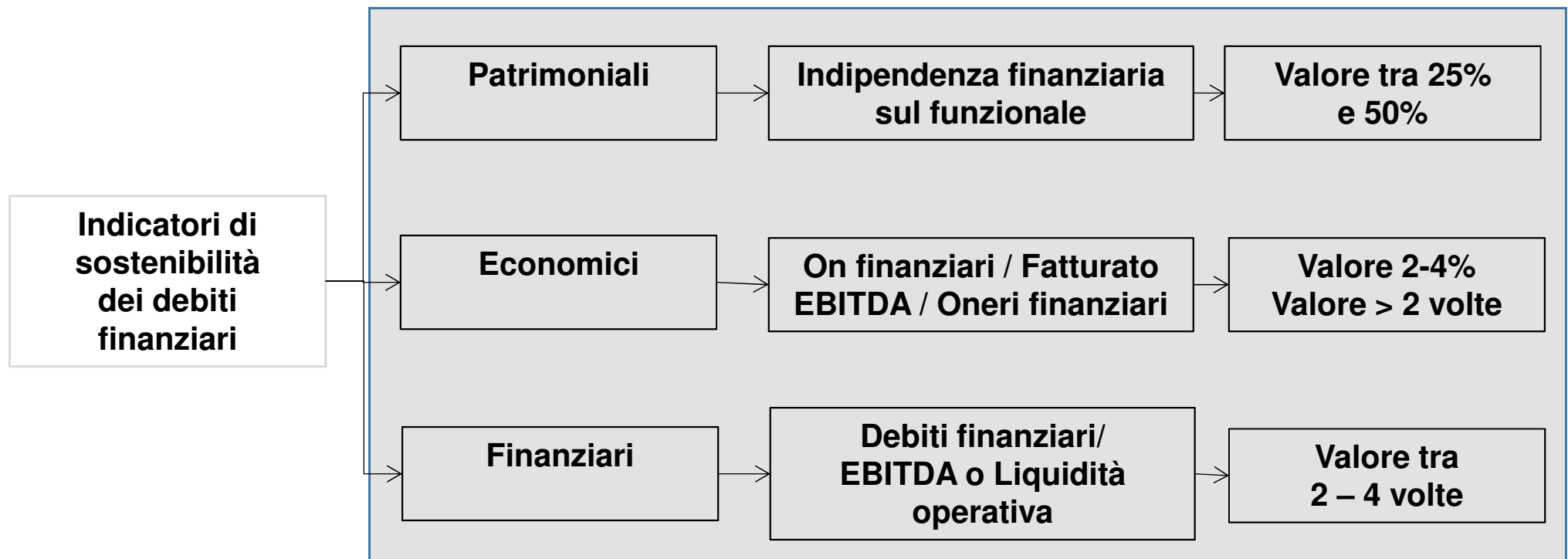
= Strumenti finanziari derivati (c)

= Posizione finanziaria netta complessiva “adjusted” (a+b+/-c)

Fonte: Devalle A., Pisoni P., Analisi finanziaria, Giuffrè, 2016



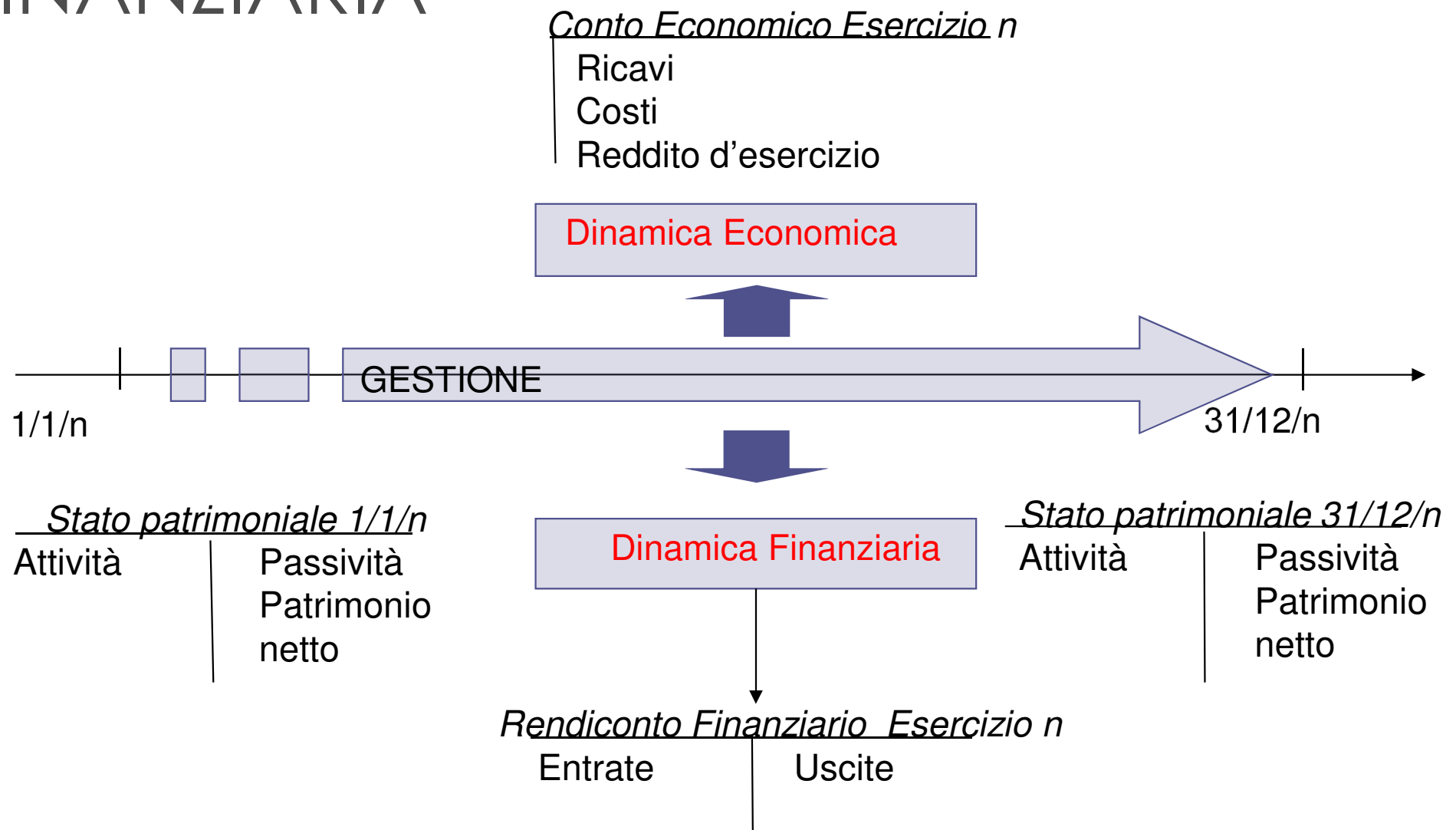
I PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO



RENDICONTO FINANZIARIO E MERITO CREDITIZIO

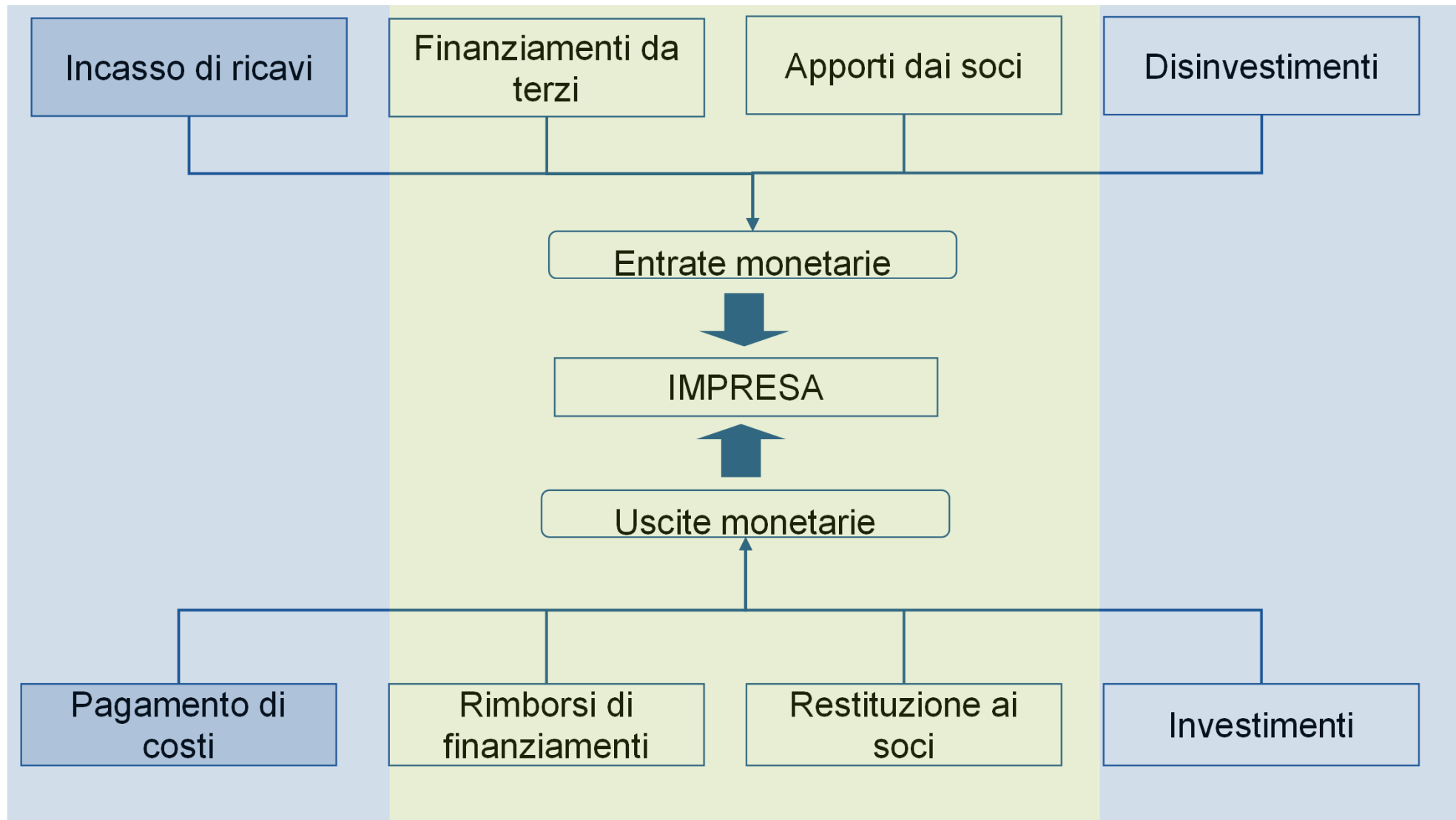


DINAMICA ECONOMICA E DINAMICA FINANZIARIA



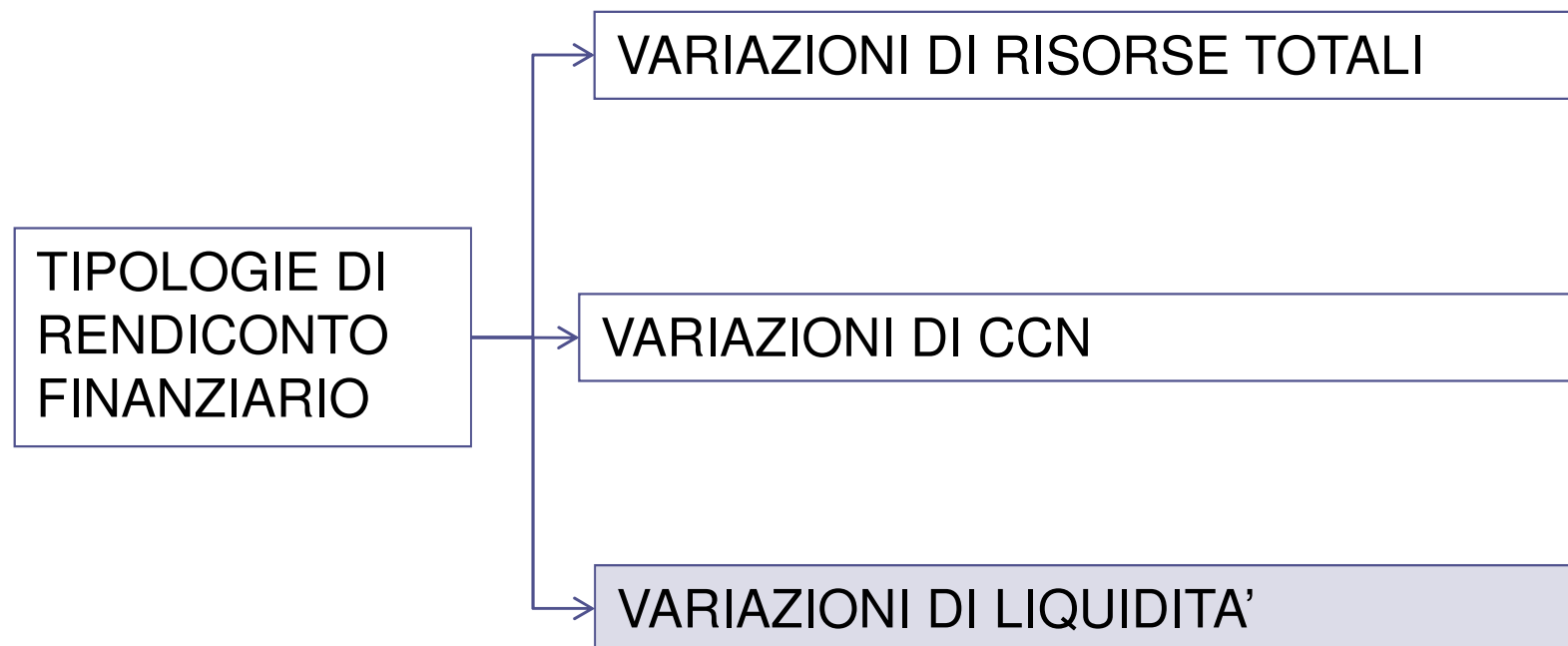


DINAMICA ECONOMICA E DINAMICA FINANZIARIA



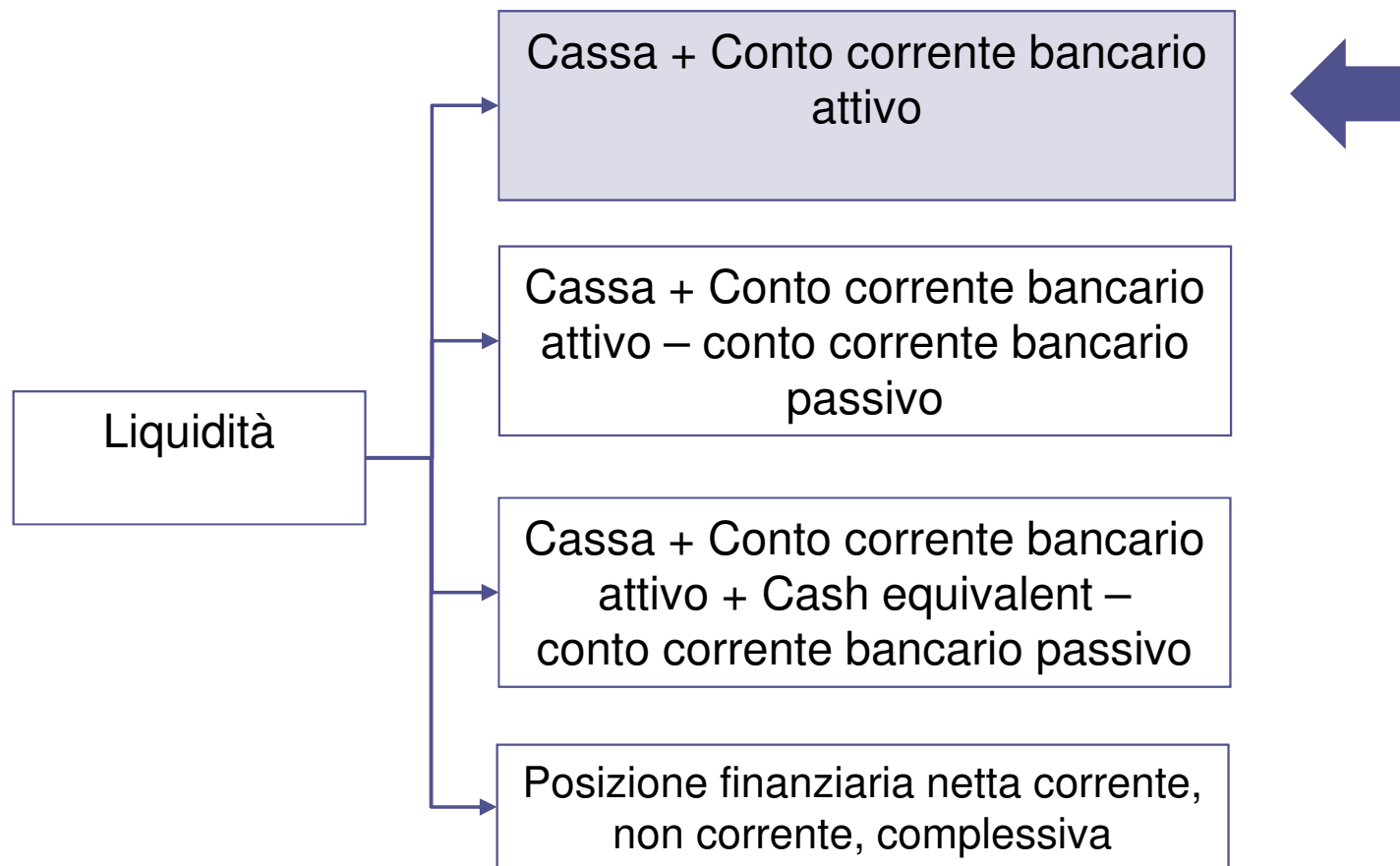


DINAMICA ECONOMICA E DINAMICA FINANZIARIA





DINAMICA ECONOMICA E DINAMICA FINANZIARIA



RENDICONTO FINANZIARIO E CODICE CIVILE



RENDICONTO FINANZIARIO E CODICE CIVILE

Art. 2423, Codice Civile

Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal **RENDICONTO FINANZIARIO** e dalla nota integrativa

Art. 2425 ter

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Art. 2435-bis

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario.



RENDICONTO FINANZIARIO E CODICE CIVILE

SCHEMA DI SINTESI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE OPERATIVA	A
Attività di INVESTIMENTO	B
Attività DI FINANZIAMENTO	C
✓ Mezzi di terzi	
✓ Mezzi propri	
FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO	$D = A + B + C$
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO	E
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	$F = D + E$

SCHEMA COMPLETO → APPENDICE A DELL'OIC 10

RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10



RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10

Nuovo OIC 10

- ✓ Raccomanda la redazione del rendiconto finanziario, tenuto conto della sua rilevanza informativa
- ✓ Un solo schema di rendiconto finanziario basato sul concetto di **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**
- ✓ Flussi finanziari classificati nelle seguenti categorie
 - Gestione reddituale
 - Attività di investimento
 - Attività di finanziamento
- ✓ Prevede due differenti schemi
 - Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto
 - **Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto**



IL RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10 METODO INDIRETTO

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)
Utile (perdita) dell'esercizio
Imposte sul reddito
Interessi passivi/(interessi attivi)
(Dividendi)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>
Accantonamenti ai fondi
Ammortamenti delle immobilizzazioni
Svalutazioni per perdite durevoli di valore
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria
Altre rettifiche per elementi non monetari
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi
Altre variazioni del capitale circolante netto



IL RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10 METODO INDIRETTO

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn
<i>Altre rettifiche</i>
Interessi incassati/(pagati)
(Imposte sul reddito pagate)
Dividendi incassati
(Utilizzo dei fondi)
Altri incassi/pagamenti
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento
<i>Immobilizzazioni materiali</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>
(Investimenti)
Disinvestimenti
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)



IL RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10 METODO INDIRETTO

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
<i>Mezzi di terzi</i>
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti)
<i>Mezzi propri</i>
Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione (acquisto) di azioni proprie
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio
di cui:
depositi bancari e postali
assegni
denaro e valori in cassa
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio
di cui:
depositi bancari e postali
assegni
denaro e valori in cassa



RENDICONTO FINANZIARIO E OIC 10

OIC 10 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Esercizio n	Esercizio n – 1
Disponibilità liquide		
• Depositi bancari e postali (Attivo C.IV.1)	X	X
• Assegni (Attivo C.IV.2)	X	X
• Denaro in cassa (Attivo C.IV.3)	X	X
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	X	X

Comprese le disponibilità liquide in valuta